



**Comunità
Alto Garda e Ledro**

Relazione al conto del bilancio 2015

Allegato n. 2 alla deliberazione del Consiglio della Comunità n. 15 dd. 20.07.2016

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Paulo Nino Copat

INDICE

	PAG.
PREMESSA	04
RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI	05
RISULTATO GESTIONE DEI PROGRAMMI	06
ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI	07
ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI	08
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	10
PROGRAMMA N. 1 (Amministrazione generale - gestione e controllo)	11
ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE	11
PERSONALE	11
SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	13
NORMATIVA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA SALUTE ED ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	14
SUPPORTO AI SERVIZI PER UNA CORRETTA E PUNTUALE NORMATIVA SULLA PRIVACY E RELATIVA AZIONE DI CONTROLLO	14
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E DI CONTROLLO	15
URBANISTICA	20
LAVORI PUBBLICI	23
PROGRAMMA N. 2 (Pubblica istruzione, cultura e sport)	27
GESTIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE 7 AGOSTO 2006, n. 5 INERENTE IL "DIRITTO ALLO STUDIO"	27
ALTRI INTERVENTI RELATIVI ALL'ISTRUZIONE E CULTURA	34
PROGRAMMA N. 3 (Gestione del territorio e della tutela ambientale)	40
PROGETTO SPIAGGE SICURE	40
SERVIZIO "DIFESA DEL SUOLO ED ASSETTO IDROGEOLOGICO E FORESTAZIONE"	43
SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	45
INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: L.P. 15/2005	51
INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	55
PROGRAMMA N. 4 (Interventi di politica sociale)	61
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI	61
ALTRI SERVIZI SOCIALI	69
PROGRAMMA N. 5 (Polizia Locale)	73
PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO	73
PROGRAMMA N. 6 (Sviluppo economico)	79
DISTRETTO AGRICOLO	79

PREMESSA

Con la legge provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", nota come legge di riforma istituzionale della Provincia autonoma di Trento, è stato ridisegnato il sistema delle istituzioni trentine, tra l'altro con la soppressione dei Comprensori e la creazione delle Comunità.

Con decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 231 dd. 30.12.2010 è stato disposto il trasferimento delle funzioni e la costituzione della Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16.06.2006, n. 3, con decorrenza dal 01.01.2011 e la contestuale soppressione del precedente Comprensorio, che ha cessato le relative funzioni con la medesima decorrenza.

Secondo quanto disposto dalla L.P. n. 3/2006, la Comunità è subentrata al Comprensorio in tutti i relativi rapporti attivi e passivi e per quanto disposto dall'art. 42, c. 4 bis della stessa, fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento nel quale sono definiti i principi che informano la disciplina della contabilità della Comunità " . . . le comunità mantengono lo schema di bilancio in essere ed applicano le regole contabili già applicabili al Comprensorio".

L'ordinamento finanziario e contabile dispone che, con il rendiconto vengano rilevati e dimostrati risultati della gestione dell'Ente. La rendicontazione si basa su elementi di carattere finanziario ed economico, oltre che sull'illustrazione dei risultati ottenuti nell'attuazione di quanto programmato con il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica. A questo scopo il Comitato Esecutivo predispone una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (art. 37 DPGR 28.05.1999, n.4/L).

Il Consiglio della Comunità, nell'ambito delle proprie competenze, è quindi chiamato ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2015, che riassume l'attività svolta dall'Ente Comunità per il perseguitamento delle attività istituzionali e per le funzioni trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle amministrazioni comunali comprese nell'ambito del territorio della Comunità, come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto dell'Ente.

L'attività amministrativa della Comunità Alto Garda e Ledro si snoda attraverso la fase della programmazione e la fase della verifica.

La prima fase si svolge in due momenti essenziali:

approvazione del bilancio di previsione, che per l'anno 2015 è stata effettuata con deliberazione assembleare n. 03 del 27 febbraio 2015;

adozione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) in termini finanziari, avvenuta con atto giuntale n. 24 del 03 marzo 2015, con il quale sono state assegnate ai Responsabili di servizio ed ai Responsabili di attività le risorse necessarie per attuare le iniziative programmate in sede di adozione del bilancio.

La seconda fase può essere anch'essa suddivisa in due momenti:

il primo, intermedio, con il quale come previsto dall'art. 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L (modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n. 4/L), si provvede ad effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

il secondo, al termine dell'esercizio finanziario, dedicato alla verifica complessiva di quanto realizzato.

L'attività programmativa e di controllo dell'ente, di competenza del Consiglio, termina quindi con l'approvazione del rendiconto, adempimento con il quale l'organo è chiamato a giudicare l'operato del Comitato Esecutivo e dei Servizi ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi e dei programmi affidati per la loro realizzazione ai Responsabili di servizio.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale il Comitato Esecutivo della Comunità ed i funzionari secondo le rispettive competenze individuate nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) vengono autorizzati ad impiegare le risorse assegnate per il finanziamento delle spese correnti e di investimento. I servizi in conto terzi (partite di giro), in quanto operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, risultano estranei alla gestione finanziaria dell'Ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle relative risorse, che quindi non sono state ricomprese in alcun programma. L'attuale struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili raggruppati per voci complessive, non consente peraltro di individuare gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio e, per questo motivo, al bilancio di previsione deve essere allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con tale documento, le dotazioni di bilancio vengono puntualmente collegate alla realizzazione di programmi specifici e preventivamente determinati. I successivi prospetti mostrano l'andamento generale della gestione dei programmi, prendendo in considerazione le entrate e le spese riferite alla competenza 2015.

Il risultato finanziario della gestione e la verifica degli equilibri di bilancio consentono:

di comprendere l'andamento della gestione rispetto alle previsioni definitive di bilancio, alle riscossioni e pagamenti, all'ammontare degli accertamenti e degli impegni, con gli scostamenti fra le entrate previste e quelle accertate e le spese previste e quelle impegnate per l'esecuzione dei programmi, in modo da evidenziare il risultato della gestione (avanzo – disavanzo - pareggio);

il confronto tra le previsioni definitive risultanti e gli accertamenti e impegni effettivi, rilevando lo scostamento intervenuto tra previsione e effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2015

RISULTATO GESTIONE PROGRAMMI:

COMPETENZA 2015

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti ed impegni di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	44.853.958,03	39.017.946,84	-13,01%
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	44.853.958,03	38.972.778,29	-13,11%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		45.168,55	

VERIFICA EQUILIBRI BILANCIO PROGRAMMI

COMPETENZA 2015

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti ed impegni di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	32.254.646,08	30.422.201,14	-5,68%
Uscite correnti	32.287.229,96	30.431.138,32	-5,75%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	- 32.583,88	- 8.937,18	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	9.392.311,95	8.537.922,73	-9,10%
Uscite investimenti	9.366.728,07	8.489.256,01	-9,37%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti	25.583,88	48.666,72	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	3.207.000,00	57.822,97	-98,20%
Uscite Movimento di fondi	3.200.000,00	52.383,96	-98,36%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi	7.000,00	5.439,01	
Totali delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totali Entrate	44.853.958,03	39.017.946,84	-13,01%
Totali Uscite	44.853.958,03	38.972.778,29	-13,11%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi	-	45.168,55	

ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI

Nelle tabelle successive viene analizzato l'andamento delle entrate destinate alla realizzazione dei programmi di spesa.

FONTI FINANZIAMENTO DESTINATE AI PROGRAMMI

Quadro riassuntivo

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Contributi e trasferimenti correnti	13.725.917,40	13.662.016,27	-0,47%
Extratributarie	14.961.585,72	14.000.580,09	-6,42%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	28.687.503,12	27.662.596,36	-3,57%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	3.567.142,96	2.759.604,78	-22,64%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	32.254.646,08	30.422.201,14	-5,68%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.289.723,50	2.568.296,80	-21,93%
Accensione di mutui passivi	-	-	0,00%
Altre accensioni di prestiti	-	-	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese in c/capitale	6.102.588,45	5.969.625,93	-2,18%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	9.392.311,95	8.537.922,73	-9,10%
Riscossione di crediti	3.207.000,00	57.822,97	-98,20%
avanzo per riscossione crediti	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.207.000,00	57.822,97	-98,20%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	44.853.958,03	39.017.946,84	-13,01%

ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

ENTRATE CORRENTI

Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	-	-	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia	9.550.417,40	9.488.430,20	-0,65%
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia per funzioni delegate	16.000,00	16.000,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	-	-	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.159.500,00	4.157.586,07	-0,05%
TOTALE	13.725.917,40	13.662.016,27	-0,47%

Proventi extratributari

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Proventi da servizi pubblici	3.209.565,00	3.089.571,92	-3,74%
Proventi dei beni dell'Ente	13.630,00	13.498,86	-0,96%
Interessi su anticipazioni e crediti	2.050,00	1.945,28	-5,11%
Utili netti delle aziende spec.e partecipate, dividendi e società	2.100,00	0,00	-100,00%
Proventi diversi	11.734.240,72	10.895.564,03	-7,15%
TOTALE	14.961.585,72	14.000.580,09	-6,42%

ENTRATE INVESTIMENTI**Contributi e trasferimenti in c/capitale**

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Alienazioni di beni patrimoniali	3.000,00	5,00	-99,83%
Trasferimenti di capitale dallo stato	-	-	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla provincia	2.848.723,50	2.368.093,60	-16,87%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	15.000,00	2.458,30	-83,61%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	423.000,00	197.739,90	-53,25%
TOTALE	3.289.723,50	2.568.296,80	-21,93%

Accensione di prestiti

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Finanziamenti a breve termine	-	-	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	0,00%
TOTALE	-	-	0,00%

ENTRATE MOVIMENTO FONDI**Riscossioni crediti e anticipazioni di cassa**

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Riscossione di crediti	207.000,00	57.822,97	-72,07%
Anticipazione di cassa	3.000.000,00	0,00	-100,00%
TOTALE	3.207.000,00	57.822,97	-98,20%

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Il rendiconto della gestione presenta i risultati che l'Amministrazione ha ottenuto nel corso dell'esercizio 2015 nel perseguitamento delle finalità stabilite dai programmi come nella relazione previsionale e programmatica e nel Piano Esecutivo di Gestione con il quale il badget di spesa viene assegnato alla responsabilità gestionale dei singoli funzionari. Vengono ora analizzati i singoli programmi e l'andamento della gestione che è stata effettivamente realizzata, sulla base delle relazioni che sono state formulate direttamente da ciascun "Responsabile di risultato" per la parte di diretta competenza.

Con la relazione previsionale e programmatica sono stati individuati sei programmi, di cui il primo è diretto ad assicurare il funzionamento complessivo dell'Ente e dunque ad esigenze di tipo interno: Organi istituzionali, amministrazione generale; servizio finanziario; ufficio tecnico.

Gli altri cinque programmi individuano le politiche ed attività che vengono svolte a favore della collettività: pubblica istruzione, cultura e sport – gestione del territorio e tutela ambientale – interventi di politica sociale – interventi di polizia locale – interventi di sviluppo economico.

PROGRAMMA N. 1: Amministrazione generale - gestione e controllo

RESPONSABILE DI RISULTATO: Paulo Nino Copat
Michela Donatini

ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE

Sono state espletate tutte le attività di competenza volte a garantire il funzionamento del Consiglio della Comunità, del Comitato Esecutivo, della Conferenza dei Sindaci e dell’Organo di governo della Polizia Locale, delle diverse Commissioni assembleari, ecc., fornendo il supporto necessario agli amministratori ed ai singoli componenti gli Organi, allo scopo di consentire il pieno esercizio del mandato istituzionale e predisponendo i provvedimenti necessari.

Anche per l’anno 2015 è stata effettuata attività di supporto trasversale fondamentale per la soluzione dei problemi/predisposizione dei provvedimenti necessari, a favore di tutti i servizi/uffici oltre alla attività di impulso e verifica necessarie e per la gestione del programma 1 “Amministrazione generale - gestione e controllo”.

Sono state quindi gestite le operazioni ed iniziative necessarie per il funzionamento della Comunità con le relative competenze ed assetto istituzionale, che sono risultate particolarmente complesse. In particolare si sono riscontrate difficoltà a livello gestionale, anche in relazione ai nuovi servizi che sono stati attivati, sempre con il solo supporto del personale già in servizio, risultante in graduale riduzione. Importante l’attività trasversale che è stata effettuata a favore dei diversi Servizi – ufficio, per il supporto amministrativo – giuridico nella redazione degli atti e per gli adempimenti gestionali al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla rispettiva diretta competenza e per la gestione del budget finanziario assegnato.

PERSONALE

Per quanto concerne il servizio personale riferita a circa n. 140 dipendenti oltre alle assunzioni temporanee, è stato adempiuto a tutto quanto attinente l’ordinamento, l’amministrazione e la funzionale gestione, nelle due articolazioni rispettivamente della componente giuridica e dell’aspetto retributivo, assicurando la dovuta collaborazione - integrazione con i vari Servizi dell’Ente, nei limiti delle risorse umane disponibili assegnate, anche garantendo l’applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione e a volte di difficile interpretazione.

La gestione dell’ufficio è stata effettuata nel periodo gennaio - luglio 2015 con riduzione del personale assegnato per n. 18 ore settimanali (a seguito della concessione di part time temporanei) e successivamente sempre in assenza di n. 1 dipendente Categoria C livello base che ha rassegnato le dimissioni avendo acquisito il diritto a pensione, e quindi con rilevante minore supporto ed orario lavorativo disponibile (da n. 3 a 2 dipendenti assegnati), seppure per converso con una rilevante economia di spesa.

Il personale assegnato all’ufficio ha pienamente supportato il Segretario generale nell’attività di competenza, per quanto attiene la gestione del personale e relative problematiche connesse e per le incombenze relative alla gestione del personale della Polizia Locale, secondo effettiva necessità.

Sono state mantenute le procedure per la gestione del programma informatico di elaborazione stipendi, oltre che per il personale dipendente anche per gli amministratori, mantenendo le implementazioni delle elaborazioni per la erogazione di benefici economici non di diretta competenza dell’Ufficio, quali assegni di studio, facilitazioni di viaggio (collegabili alla normativa provinciale in materia di “Diritto allo studio”), con la predisposizione e gestione di cedolini paga aggiuntivi.

Ai fini dell’attuazione della riforma istituzionale prevista dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino” e ss.mm. e della legge provinciale 4

marzo 2008, n. 1 recante disposizioni in materia di “Pianificazione urbanistica e governo del territorio”:

- è stata prorogata l’assunzione straordinaria a tempo determinato di n. 1 assistente amministrativo - contabile a tempo determinato dal 01.01.2015 e fino al 30.04.2015, poi prorogata fino al 31.12.2015.

- è stato prorogato per l’intero anno 2015 il comando parziale presso la Comunità Alto Gardà e Ledro (con oneri a carico della PAT) di un dipendente provinciale con la qualifica di funzionario agronomico/ambientale/forestale, categoria D livello base, inizialmente attivato dal 1° gennaio 2014.

A supporto del Servizio per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio è stata anche prorogata fino al 04.11.2015 l’assunzione dell’assistente tecnico a tempo determinato assunto in via straordinaria ed è stata prorogata l’assunzione straordinaria a tempo determinato di un funzionario tecnico – categoria D livello base fino al 31.12.2015, che successivamente si è dimessa dal servizio.

Per il Servizio Socio Assistenziale è stato indetto e concluso il pubblico concorso per la copertura di n. 2 posti di “Assistente sociale” categoria D, livello base ed alle successive nomine in ruolo, necessarie per la copertura dei livelli essenziali del servizio stabilite a livello provinciale.

Sono state effettuate e/o prorogate assunzioni diverse a carattere sostitutivo (su maternità, congedi parentali, aspettative ecc.), in relazione al periodo di servizio di volta in volta effettivamente necessario per fare fronte alle esigenze in essere, presso i vari servizi.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 160 del 06.10.2015 sono state individuate ed assegnate le Posizioni Organizzative (P.O.) per il periodo ottobre-dicembre 2015, già a suo tempo assegnate fino a settembre 2015 con precedente deliberazione n. 4/2014, presso i seguenti Uffici:

- Servizio Segreteria Generale
- Servizio Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione
- Servizio Socio-Assistenziale e Sanitario
- Servizio Socio-Assistenziale e Sanitario, Ufficio di coordinamento attività sociale professionale
- Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
- Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e il Paesaggio - Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC)
- Servizi diversi per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio
- Servizio Polizia Locale.

Per quanto attiene il “Progetto sicurezza del Territorio”, di cui alla L.P. n. 8/2005, oltre alle attività di diretta competenza, è stata effettuata attività trasversale impegnativa a supporto dell’ufficio amministrativo del Corpo di Polizia Locale Intercomunale, per la gestione delle relative pratiche amministrativo-contabili e per la gestione del personale. Presso tale ufficio ha prestato servizio per l’intero anno un unico dipendente, rispetto ai n. 2 dipendenti a tempo pieno che sono stati individuati come necessari in progetto, con la conseguente possibilità di provvedere ai relativi numerosi adempimenti solo mediante il supporto trasversale che viene fornito dagli uffici della Comunità.

E’ stato espletato il pubblico concorso per la copertura di n. 1 posto di “Assistente amministrativo-contabile” (categoria C, livello base) a tempo parziale di 32 ore settimanali da assegnare all’ufficio amministrativo della P.L., con la conseguente nomina del vincitore e successivamente provveduto all’aumento del relativo orario settimanale a tempo pieno di 36 ore, a far data dal 01.12.2015.

Sono state sono state altresì effettuate le assunzioni/proroghe necessarie di Agenti di Polizia Locale a tempo determinato, nonché per le esigenze particolari connesse alla stagione estiva (n. 60 mesi complessivi).

E' stata mantenuta l'articolazione dell'orario di servizio per i dipendenti con orario a tempo pieno a 36 ore settimanali in essere. Anche in questo caso, si è puntato sulla responsabilizzazione del personale, con la riduzione delle fasce di presenza obbligatoria, a favore della flessibilità di orario, nel contempo fissando peraltro con puntualità limiti e criteri necessari per garantire il buon funzionamento del servizio e le esigenze del cittadino – utente.

Conseguentemente è stato mantenuto l'orario di accesso agli uffici della Comunità da parte del pubblico, per la fascia oraria 08.30 – 12.00 e 14.30 – 16.00 dal lunedì al giovedì; per la fascia oraria 08.30 – 12.00 il venerdì, che si ritiene sufficientemente estesa ed adeguata per le esigenze dell'Utenza.

SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

INFORMATICA:

Risorse umane assegnate: un dipendente a tempo pieno ed indeterminato.

Relativamente alla gestione ordinaria sono stati mantenuti in essere i contratti principali necessari per poter garantire agli uffici gli strumenti di lavoro e l'eventuale supporto di assistenza (Informatica Trentina per AscotWeb - integrazione canone – mutui – PITre - fatturazione elettronica, GPI per il sistema Sisp-Web legato alla rilevazione delle prestazioni SAD sul territorio, Sima Software per la parte dei programmi di contabilità e calcolo quote compartecipazione e fatturazione SAD, Alto Garda Informatica per il supporto hardware e software nonché il contratto costo/copia per i fotocopiatori e gli acquisti di licenze antivirus, Consorzio dei Comuni Trentini per la parte portale ComunWeb e gestione privacy, Villotti per l'affrancatrice postale, Giovacchini per il sistema di rilevazione presenze, ecc.).

Sono stati poi gestiti acquisti per l'adeguamento della sala riunioni al primo piano, nonché per manutenzione/aggiornamento attrezzi.

Nel 2015 sono state anche completate le seguenti attività:

- acquisto personal computer per gli uffici della polizia locale e della sede;
- acquisto n. 3 notebook (per la Segreteria e l'ufficio Urbanistica);
- acquisto scanner professionale per l'ufficio Urbanistica;
- acquisto di un server di rete e licenze software per complessivi € 25.949,40 IVA compresa;
- scelta nuovo programma per la gestione della posta da installare sui server aggiornati e acquisto dello stesso;
- completamento acquisto licenze nuovo programma gestione modalità terminal (TSPlus) in sostituzione del CitriX, attualmente in uso ma non più sotto contratto di aggiornamento;
- completamento acquisto licenze software di backup locale per nuovi server;
- completamento procedure per la scelta della modalità di aggiornamento/sostituzione dell'affrancatrice postale per adeguamento nuove tariffe postali.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2016, tutti gli uffici dell'Ente (compresa la polizia locale) passeranno al software libero (Libre Office).

POLIZZE ASSICURATIVE

A seguito della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 166 dd. 13.10.2015 ad oggetto "Formulazione atto di indirizzo specifico per affidamento per un anno all'attuale gestore delle polizze assicurative attualmente in essere", sono state stipulate con la Compagnia ITAS Assicurazioni - Agenzia di Riva del Garda le seguenti polizze assicurative, per il periodo 01.11.2015 – 31.10.2016:

- Kasko;

- Tutela legale dipendenti e amministratori;
- R.C. patrimoniale colpa lieve dipendenti ed amministratori;
- Responsabilità civile verso terzi e dipendenti "R.C.T.";
- Infortuni;
- Incendio e Furto per immobili di proprietà o usati dai Servizi della Comunità Alto Garda e Ledro.

La scadenza dei vari contratti in essere è stata unificata al 31.10.2016, per semplicità delle procedure.

NORMATIVA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA SALUTE ED ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI.

Anche per l'anno 2015 è sempre stata puntualmente applicata la normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008), effettuandosi gli adempimenti necessari.

L'incarico di medico competente per gli adempimenti di sicurezza e salute dei lavoratori, è affidato al dott. Giampiero Girardi dello studio ECO SPES s.r.l. di Tione di Trento. L'incarico quale responsabile per la sicurezza è affidato all'ing. Massimo Tartarotti.

Sono stati sottoposti a visita medica i dipendenti che sono rientrati in servizio dopo un periodo di assenza rilevante e quelli per i quali ricorreva la necessità secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria ed il calendario delle scadenze predisposto dal medico competente, con particolare attenzione al personale assistente domiciliare.

Le procedure e relative scadenze sono state monitorate e sono state meglio specificate le competenze rispettivamente a carico della Comunità e del medico competente, esattamente individuando le procedure ed iniziative necessarie e conseguentemente meglio garantita la tempestiva effettuazione degli adempimenti obbligatori e delle verifiche necessarie.

E' monitorata l'organizzazione e lo scadenzario per l'effettuazione delle visite mediche di controllo, meglio chiarendo con il medico competente le necessità e le certificazioni che devono essere ottenute, in relazione alle mansioni svolte o comunque possibili per il dipendente, in relazione alla categoria professionale rivestita.

SUPPORTO AI SERVIZI PER UNA CORRETTA E PUNTUALE NORMATIVA SULLA PRIVACY E RELATIVA AZIONE DI CONTROLLO.

Il decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", definisce i principi generali ed i limiti in base ai quali i soggetti pubblici sono autorizzati a trattare i dati personali, siano essi comuni o sensibili.

Nonostante sia stato abrogato il documento programmatico che delineava gli obblighi in materia di privacy, sono state mantenute le misure necessarie per la tutela della privacy per cittadini ed utenti.

Tra l'altro, anche al fine di garantire il maggiore livello di sicurezza possibile, tutti gli archivi (documenti) degli uffici della sede centrale vengono salvati a cura dei singoli operatori sul server.

E' previsto un accesso controllato e differenziato ai dati salvati sull'unità centrale attraverso il preventivo riconoscimento dell'operatore con combinazione di username e password: i dati sono suddivisi per ufficio e sono protetti da antivirus giornalmente aggiornato. Ogni postazione è stata configurata in modo tale che dopo 15 minuti di inattività venga automaticamente attivato lo screen-saver, dal quale sarà possibile ritornare a lavorare solo ed esclusivamente immettendo la password individuale (ovvero spegnendo la macchina e tornando ad autenticarsi per l'accesso alla rete).

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E DI CONTROLLO

RESPONSABILE DI RISULTATO: Sandra Parisi

Il servizio finanziario opera nel contesto di un'attività rigidamente normata ed ha come direttiva principale la realizzazione della programmazione economica e finanziaria, gestione del bilancio ed il rendiconto della gestione.

Nel corso del 2015 il Servizio finanziario ha predisposto, come previsto dalla legge dal regolamento di contabilità gli adempimenti collegati al bilancio di previsione, alla relativa gestione contabile ed alla predisposizione del rendiconto. Il Servizio è stato inoltre impegnato con l'attività di supporto a favore dei Responsabili dei Servizi e Uffici (per la predisposizione e verifica dei relativi atti, scelte finanziarie, suggerimenti in materia contabile atti a favorire la semplicità gestionale, ecc.), oltre a tutte le attività e i compiti previsti alle attribuzioni della struttura.

Le attività riguardanti la programmazione economico-finanziaria dell'Ente si sono concretizzate nella pianificazione delle risorse finanziarie utilizzabili dall'Amministrazione della Comunità attraverso l'elaborazione, predisposizione ed adeguamento del bilancio, secondo le modalità stabilite dalla legge ed in particolare come di seguito specificato:

Con deliberazione n. 03 di data 27.02.2015 è stato approvato il bilancio annuale 2015 ed i suoi allegati e con deliberazione n. 24 di data 03.03.2015 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione in termini finanziari per il 2015.

Per quanto riguarda la gestione di tali documenti programmati (bilancio e P.E.G.), al 31 dicembre 2015 sono state visionate in totale 1510 determinazioni, n. 948 atti di liquidazione e n. 32 buoni d'ordine adottati dai Responsabili di Servizio, n. 117 deliberazioni di Giunta, n. 117 deliberazioni del Comitato Esecutivo, n. 12 deliberazioni di Assemblea e n. 25 deliberazioni del Consiglio. Sono stati assunti n. 1756 impegni di spesa, con relativa espressione di pareri o visti di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

E' stato adeguato il software di contabilità al fine di adeguare lo stesso al nuovo sistema di contabilità armonizzata, in vigore dal 2016. Si è operata la verifica e la nuova codifica dei capitoli di entrata e di spesa al fine della predisposizione del bilancio secondo i nuovi schemi previsti dalla contabilità armonizzata. Sono stati eseguiti gli adempimenti e procedure necessarie per consentire l'applicazione dei nuovi principi contabili con decorrenza 01.01.2016.

Alla stessa data sono stati emessi n. 4785 mandati di pagamento, n. 1805 reversali di incasso, registrate in contabilità I.V.A. n. 532 fatture d'acquisto ed emesse n. 8.446 fatture e note spese per prestazioni di servizi. Gest.E.L per la gestione della tariffa igiene ambientale (T.I.A.) anno 2012 ha emesso nel 2015 n. 285 fatture.

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA sia in qualità di sostituto d'imposta, sono state predisposte tutte le dichiarazioni e certificazioni annuali previste.

È stato predisposto il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 e la relativa relazione, approvati con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 05 giugno 2015.

È stata predisposta, in collaborazione con i diversi responsabili, la relazione sullo stato di attuazione dei programmi inseriti in relazione previsionale e programmatica dell'esercizio 2015 nonché la proposta di assestamento generale per la riverifica dell'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio.

Con deliberazione n. 32 del 30 novembre 2015 il Consiglio della comunità ha approvato l'assestamento generale per l'esercizio finanziario 2015.

È stato aggiornato l'inventario fiscale al fine di permettere la corretta gestione ed inserimento delle informazioni nel conto patrimoniale.

LA CONTABILITA' ECONOMICA: IL CONTO ECONOMICO ED IL CONTO DEL PATRIMONIO.

Per la rilevazione delle scritture contabili di tipo economico – patrimoniali, la Comunità si è dotata, di un'apposita contabilità generale basata sul sistema della partita doppia, aggiuntiva ed integrata con la contabilità finanziaria, dalla quale vengono desunti sia il conto del patrimonio che il conto economico. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la valutazione del risultato economico dell'esercizio.

In particolare sono state effettuate n. 17.296 scritture sul libro giornale.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi (ricavi) e negativi (costi) dell'attività dell'Ente, secondo il criterio della competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Dal punto di vista della forma di esposizione dei dati di reddito il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita).

PROVENTI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne i proventi (ricavi) questi coincidono sostanzialmente con il momento dell'accertamento finanziario in quanto già questa rilevazione, se pur di tipo finanziario, se effettuata correttamente e nel rispetto dei principi dell'ordinamento contabile, di fatto rispecchia il criterio della competenza economica tipico delle poste di ricavo.

I proventi da trasferimenti comprendono gli accertamenti per entrate da trasferimenti del titolo I (in misura prevalente trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per spese correnti) oltre alla quota di ricavo pluriennale imputata all'esercizio, derivante dai conferimenti in conto capitale della Provincia, per un importo di € 221.559,70.

I proventi da servizi pubblici e i proventi da gestione patrimoniale riprendono i dati dell'accertato delle categorie 1 e 2 del titolo II delle entrate, al netto dell'IVA riferita alle attività commerciali nonché l'imposta di bollo su fatturazioni esenti IVA che, se dal punto di vista finanziario costituiscono un'entrata, dal punto di vista economico, rappresentano un debito verso l'erario e di alcuni capitoli che rientrano nei proventi diversi.

I proventi diversi riprendono invece gli accertamenti della categoria 3, 4 e 5 del titolo II delle entrate al netto dell'IVA riferita alle attività commerciali.

Complessivamente i ricavi della gestione ammontano a € 26.021.669,17

COSTI DELLA GESTIONE

Per i costi di gestione, a differenza di quanto visto per i proventi, il momento della rilevazione nella contabilità generale, al fine del rispetto del criterio della competenza economica, solo in alcuni casi coincide con il momento dell'assunzione dell'impegno finanziario, rilevando piuttosto e specialmente nel caso di acquisto di beni o prestazioni di servizio, il momento dell'effettiva fornitura del bene o dell'effettuazione della prestazione. Ciò fa sì che non esista una corrispondenza (se non approssimativa) tra quanto impegnato tra le spese correnti del conto del bilancio e i costi di gestione. Anche per i costi di gestione va poi tenuto conto che l'IVA sostenuta per i servizi a carattere commerciale, se nel conto del bilancio costituisce una spesa a tutti gli effetti, nel conto economico rappresenta un credito nei confronti dell'erario.

La suddivisione dei costi di gestione, proprio per le caratteristiche del conto economico, riprende la classificazione degli interventi del titolo I delle spese, che di per sé è proprio di natura economica.

I costi per trasferimenti corrispondono al titolo I intervento 5 delle spese al netto dell'IVA sostenuta per i servizi a carattere commerciale.

Le quote di ammortamento di esercizio che complessivamente ammontano a € 486.930,11 di cui € 136.516,05 riferiti ai costi pluriennali capitalizzati, riprendono il complesso degli ammortamenti delle immobilizzazioni calcolati secondo i criteri fissati dalla normativa e dal regolamento di contabilità.

Complessivamente i costi della gestione ammontano a € 25.827.602,52

Il risultato della gestione è positivo ed è pari a € 194.066,95.

PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

Tra i proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate non risultano utili, derivanti dalla partecipazione della Comunità a società. Il risultato della gestione rimane pertanto di € 194.066,95.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra gli interessi attivi figurano sia gli interessi derivanti dal conto di tesoreria che quelli sul c/c postale e interessi di mora, per un totale di € 1.945,28=.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tra i proventi figurano:

- le insussistenze del passivo per €. 435.375,61 sono rappresentate dalle insussistenze dei residui passivi stralciati dal conto del bilancio che figuravano tra i debiti del conto del patrimonio al 1/1/2015;
- le sopravvenienze attive di €. 90.196,05 sono rappresentate dall'importo relativo all'incasso di crediti di dubbia esigibilità e maggiori entrate su accertamenti anni precedenti;

Tra gli oneri figurano:

- le insussistenze dell'attivo per €. 362.593,59 date dalla quota di residui attivi, stralciati e rettificati dal conto del bilancio e che figuravano tra i crediti del conto del patrimonio al 1/1/2015;
- gli oneri diversi per €. 1.186.217,38 (relativi agli accantonamenti trattamento fine rapporto dipendenti ed ad oneri diversi)

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico complessivo dell'esercizio è negativo ed è pari a €. 827.227,38 mentre il risultato della gestione operativa vera e propria è positivo pari ad €. 194.066,95.

A differenza di quest'ultimo infatti, il risultato economico della gestione tiene conto degli ammortamenti, quale componente negativa e delle quote dei ricavi differiti a carattere pluriennale derivanti dai conferimenti in conto capitale, quale componente positiva, oltre naturalmente ai principi attinenti la competenza economica soprattutto per quanto attiene i costi della gestione, rispetto agli impegni di carattere finanziario.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono riepilogate sinteticamente tutte le componenti patrimoniali, quindi le attività e passività che contribuiscono a determinare la ricchezza di fine esercizio.

Il patrimonio degli Enti Locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, mediante la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Infatti, se il risultato di amministrazione, sotto forma di avanzo o disavanzo, è il saldo finale della gestione autorizzata (conto del bilancio) ed il risultato economico, espresso in termini di utile o di perdita, mostra il saldo finale della gestione economica (conto economico), il patrimonio netto, calcolato come differenza tra l'attivo ed il passivo, indica il valore di fine esercizio del patrimonio (conto del patrimonio).

La funzione del conto del patrimonio è quindi quella di elencare, classificare e valutare gli elementi attivi e passivi del patrimonio della Comunità. Oltre alla consistenza di tali elementi alla data del 31 dicembre 2015, sono riportati i valori di inizio esercizio e le variazioni intervenute nell'anno a seguito dei fatti gestionali rilevati dalla contabilità, variazioni a loro volta distinte tra quelle originate da movimentazioni finanziarie, rinvenibili quindi nelle entrate e spese della contabilità finanziaria e le variazioni originate da altre cause, tipiche, queste ultime, della contabilità economico-patrimoniale.

La relativa struttura, definita dalla normativa mediante approvazione di un modello specifico, di fatto ricalca quella di uno stato patrimoniale di tipo civilistico, così come previsto per la contabilità delle aziende private.

Le poste riguardanti le immobilizzazioni materiali, che nel conto del patrimonio sono riportate in modo aggregato per categorie, trovano riscontro negli inventari rispettivamente dei beni immobili e beni mobili della Comunità, ove sono elencati dettagliatamente.

Di seguito vengono forniti alcuni chiarimenti integrativi e di maggior dettaglio delle poste che compongono l'attivo e il passivo del conto del patrimonio.

ATTIVO PATRIMONIALE

L'attivo patrimoniale è costituito dalle seguenti componenti:

le immobilizzazioni immateriali sono pari ad un valore netto contabile di	€	772.063,87;
le immobilizzazioni materiali in corso ammontano a	€	2.502.618,84;
le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad un valore di	€	30.701,83;
 i crediti ammontano ad	€	16.166.162,79;
di cui:		
per crediti verso enti del settore pubblico allargato	€	9.515.807,79;
per crediti verso debitori diversi	€	6.531.198,30;
per crediti verso l'erario c/iva	€	119.156,70.

Le disponibilità liquide ammontano ad € 7.710.431,65, pari alla giacenza del fondo di cassa al 31.12.2015.

I risconti attivi ammontano ad € 35.220,76 e riguardano i costi per le prestazioni di servizi da rinviare all'esercizio successivo.

Tra i conti d'ordine il valore delle "opere da realizzare" è riferito a residui passivi in conto capitale per € 426.478,94.

PASSIVO PATRIMONIALE

Il passivo patrimoniale è costituito dalle seguenti componenti:

debiti di funzionamento	€	8.467.283,21;
debiti relativi alle spese per somme anticipate da terzi	€	469.425,38;

altri debiti € 10.386.096,73.

i ratei passivi pari ad € 706,35 riguardano il conguaglio di premi assicurativi di competenza 2015 pagabili nell'esercizio 2016.

il patrimonio netto ammonta ad € 6.565.839,71.

Tra i conti d'ordine il valore delle "impegni opere da realizzare" è riferito a residui passivi in conto capitale per € 426.478,94, importo relativo alle somme impegnate e non ancora pagate per la realizzazione di opere pubbliche e lavori in genere, spese tecniche per realizzare opere.

URBANISTICA

RESPONSABILE DI RISULTATO: Zolin Gianfranco

SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO.

L'art. 8 comma 4, d) della legge provinciale 3/2006 di riforma attribuisce alla Comunità specifica competenza urbanistica generale, con esclusione delle competenze e funzioni amministrative attinenti opere di competenza dello Stato, Regione, Provincia, ecc..

La normativa provinciale riconosce alla Comunità la competenza ad utilizzare come strumenti di pianificazione il Piano sociale e il Piano territoriale di comunità. Quest'ultimo, era previsto dalla L.P. 04.03.2008 n. 1 avente ad oggetto "Pianificazione urbanistica e governo del territorio"; in particolare, l'art. 21 "Obiettivi e contenuti del piano territoriale della Comunità" stabilisce che ciascuna Comunità deve elaborare il "Piano territoriale di Comunità" (PTC): "strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali".

Il successivo art. 22 "Accordo – quadro di programma", al comma 1, disponeva che "l'adozione del piano territoriale della Comunità e delle relative revisioni è preceduta dalla convocazione da parte della Comunità di una conferenza per la stipulazione di un accordo-quadro di programma fra la Comunità, i Comuni rientranti nel suo territorio e gli Enti Parco interessati".

Le modalità di svolgimento per la stipula dell'accordo quadro di programma sono state individuate con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2715 del 13.11.2009.

La nuova normativa urbanistica L.P. n. 15/2015 conferma le attribuzioni ed i contenuti della pianificazione di competenza della Comunità ma rende più cogente l'applicazione delle previsioni del PTC stabilendosi le nuove procedure necessarie.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E STRUTTURA NECESSARIA PER LA PIANIFICAZIONE

Ai fini dell'attuazione del programma è stato creato, nel corso del 2013, il "Servizio pianificazione e la tutela del paesaggio" con compiti specifici e programmi riferibili alle "Attività di piano" e "Tutela del Paesaggio".

L'amministrazione della Comunità ha costituito l'"ufficio di piano" composto dal Responsabile e da n. 1 dipendente amministrativo – contabile, categoria C base. Il Responsabile del Servizio urbanistica, assunto in servizio dal 01.10.2013 si occupa della gestione della pianificazione del territorio ed ha la responsabilità della redazione del PTC e coordina il lavoro dei consulenti esterni che vengono di volta in volta incaricati, secondo le effettive necessità.

Allo stesso sono state affidate altre incombenze significative che devono essere direttamente realizzate (Reti delle Riserve, gestione canoni ambientali, ecc.), e che sono state gestite con il supporto trasversale fornito dal Segretario generale.

GLI INCARICHI ESTERNI

A luglio 2015 è stato affidato incarico professionale di collaborazione grafica per stesura cartografica del Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro - art. 21 L.P. n. 1/2008, della durata di complessivi mesi 18.

Nel corso del 2015 è stato attivato inoltre un tirocinio di formazione e di orientamento tra la Comunità Alto Garda e Ledro e Tsm-Trentino School of Management svoltosi presso il Servizio

Urbanistica per la durata di circa 5 mesi per l'acquisizione di competenze attinenti l'ufficio e la gestione del PTC, tra i quali l'inquadramento strutturale relativo al territorio della Comunità; l'approfondimento ed interpretazione della Carta del paesaggio, della carta di regola del territorio; disciplina d'uso delle invarianti; dimensionamento dell'edilizia pubblica e agevolata; specificazione e integrazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale e soprattutto la proposta di Piano per il Piano stralcio sulla mobilità.

GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO

Per come è stata interpretata l'elaborazione del Piano Territoriale da parte della Comunità Alto Garda e Ledro si evince la grande attenzione attribuita al coinvolgimento degli amministratori pubblici e dei portatori di interesse nella redazione del Piano. Ad una prima fase "informale" durata per tutto il corso del 2013, ricca di incontri, verifiche, proposte e discussioni con la presentazione del Documento preliminare in "bozza" ai consigli comunali congiunti di 7 comuni (4-5 dic.2013) è seguita una fase più "formale" che interpreta le indicazioni fornite dal Sez. Urbanistica della PAT per l'iter di approvazione dei piani. Il documento preliminare, nelle versioni successive (integrata e definitiva) è diventato il principale strumento per delineare il futuro della Comunità.

La tempistica

Con deliberazione n. 244 di data 16.12.2014 la Giunta della Comunità ha espresso parere favorevole al "Documento Preliminare definitivo", che è stato poi approvato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 37 di data 19.12.2014.

Ai sensi di quanto prescritto dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2715 del 13.11.2009, l'Accordo-quadro di programma è stato sottoscritto dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dai 7 Comuni della Comunità nel mese di maggio 2015.

Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale.

L'articolo 21 della L.P. n. 1/2008 individuava gli obiettivi del piano territoriale anche rispetto alle indicazioni del PUP e tra questi costituiscono contenuti essenziali "la specificazione e l'integrazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale definiti dalla Giunta provinciale in attuazione del piano urbanistico provinciale e la localizzazione delle grandi strutture di vendita al dettaglio, compresi i centri commerciali e del commercio all'ingrosso".

Il Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale del PTC della Comunità Alto Garda e Ledro, elaborato dal responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica con il supporto di un cartografo per operare in formato GIS, è stato adottato ai sensi degli articoli 23 e 25 bis della L.P. n. 1/2008 dell'articolo 13 della L.P. n. 17/2010 con deliberazione della Assemblea della Comunità n. 02 di data 27.02.2015. Con successiva deliberazione della Assemblea della Comunità n. 12 di data 05.06.2015 è stato adottato in via definitiva.

Commissione assembleare urbanistica

L'Assemblea della Comunità ha adottato la deliberazione n. 23 del 04.08.2011, recante "Piano Territoriale di Comunità" di cui all'art. 21 e segg. della L.P. 04.03.2008 n. 1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio". Con deliberazione n. 19 del 19.09.2014 è stata nominata la nuova Commissione permanente per i temi urbanistici. A seguito delle consultazioni elettorali di luglio 2015 sono stati rinnovati gli organi della Comunità, con la conseguente nomina della nuova Commissione, come dalla deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 del 27.08.2015.

I lavori della commissione per i temi urbanistici hanno confermato l'importanza della presenza di un organo di verifica dei lavori e di stimolo per l'ufficio di piano, in particolare nella delicata fase di elaborazione del PTC. È stata riscontrata grande partecipazione ed interesse da parte di tutti i componenti, che a vario titolo si sono espressi sugli atti e procedure inerenti l'impostazione del processo di pianificazione territoriale e paesaggistica. I lavori della Commissione sono seguiti dal responsabile del Servizio Pianificazione.

Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio della Comunità.

La Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (C.P.C.), nominata il 24.11.2011, ha operato nell'anno 2015 fino al 9 luglio, riunendosi per 8 volte, deliberando in merito con autorizzazioni o pareri paesaggistici e/o urbanistici.

La nuova legge provinciale per il governo del territorio n. 15/2015 presenta una revisione della legge urbanistica n.1/2008 e prevede tra l'altro la nomina della nuova commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 155 di data 22.09.2015 veniva nominata, dopo attenta valutazione di n. 74 candidature vagliate da apposita Commissione tecnica, la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio di cui all'art. 7 della L.P.15/2015 individuandone i seguenti componenti:

- geom. Gianni Morandi, Assessore ai Lavori Pubblici della Comunità Alto Garda e Ledro, con funzioni di Presidente della CPC;
- arch. Gianluca Dossi, designato dalla Giunta provinciale;
- arch. Gianfranco Zolin, dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro - componente esperto e vicepresidente;
- arch. Aita Sandro – componente esperto;
- ing. Emiliano Leoni – componente esperto;
- dott. for. Tonezzer Enrico – componente esperto.

Alla C.P.C. spetta il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche previste dall'art.64 commi 2 e 3, per i piani attuativi e gli immobili soggetti alla tutela del paesaggio;
- esprimere pareri obbligatori sulla qualità architettonica (piani attuativi, demolizione e ricostruzione, opere pubbliche interventi soggetti a deroga urbanistica).

I comuni inoltre possono avvalersi della C.P.C. per l'espressione di pareri spettanti alle commissioni edilizie comunali.

Ai componenti, con esclusione dei dipendenti della Provincia e della stessa Comunità, è riconosciuto un assegno compensativo forfettario individuale e le spese di viaggio nella misura e con le modalità previste per i dipendenti provinciali.

La neo C.P.C. vede la convocazione di circa 13/14 sedute annue complessive.

Durante l'anno, il Referente per la C.P.C., e il Responsabile del Servizio Urbanistica, hanno partecipato ad alcuni corsi, istituiti dalla PAT per i commissari della C.P.C., ai corsi di aggiornamento in materia urbanistica, edilizia organizzati dalla Scuola per il Governo del Territorio (STEP) della Provincia Autonoma di Trento, dal Consorzio dei Comuni Trentini e dal Servizio Urbanistico della P.A.T.;

LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE DI RISULTATO: Donatini Michela

Risorse umane assegnate: un dipendente a part-time 18/36h in servizio fino al 30.11.2015, cessato per avvenuta maturazione dei requisiti utili per il pensionamento.

ATTITIVA' ORDINARIA

Vengono specificate le più rilevanti macro aree di intervento:

- Revisione ed unificazione dei contratti relativi alle utenze intestate alla Comunità Alto Garda e Ledro, attività che sarà ultimata nel 2016.
- Rendiconti relativi alle convenzioni attive con vari enti pubblici, attività che sarà ultimata nel 2016.
- Affidamento incarichi di manutenzione ordinaria ed attività volte a predisporre/aggiornare i capitolati/disciplinari e ad effettuare affidamenti pluriennali, di almeno due anni.
- Rapporti con il Coordinamento Teatrale Trentino: gestione della programmazione della sala cinema per quanto riguarda le proiezioni cinematografiche.
- Gestione della concessione della sala cinema ai richiedenti esterni.

Nel corso dell'esercizio 2015, oltre all'attività ordinaria, sono stati svolti i seguenti interventi principali:

TINTEGGIATURA ESTERNA SALA CINEMA

Con determinazione n. 544 dd. 25.05.2015 sono stati affidati i lavori di tinteggiatura della facciata esterna della "sala Cinema" di proprietà della Comunità Alto Garda e Ledro e sita in Riva del Garda, via Rosmini 5/b, per un importo pari ad Euro 3.960,00.- oltre ad IVA 22%, per complessivi Euro 4.831,20.-.

SISTEMAZIONE PIAZZALE ESTERNO ALL'ENTRATA DELLA SEDE

Con determinazione n. 492 dd. 14 .05.2015 sono stati affidati i lavori per la sistemazione del piazzale antistante l'entrata della sede della Comunità, da suddividere con l'APSS, comproprietaria dell'immobile, per un importo pari ad Euro 4.030,00.- oltre ad IVA 22%, per complessivi Euro 4.916,60.-.

CHIUSURA SEDE PERIFERICA S.S.A. PRESSO VILLA TAPPAINER

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto al trasferimento del personale del servizio socio assistenziale, impiegato presso la sede periferica di Villa Tappainer ad Arco, presso il piano 1° della sede della Comunità, in Via Rosmini, 5/b a Riva del Garda, unitamente al restante personale. Nel contempo sono state trasferite anche le attrezzature ed i mobili in proprietà precedentemente collocati presso Villa Tappainer.

L'immobile è stato regolarmente riconsegnato, a seguito di apposito verbale, al Comune di Arco, proprietario della struttura.

CHIUSURA DELLA MENSA DELLA COMUNITA' (EX COMPRENSORIALE)

A seguito del conchiuso della Giunta della Comunità n. 4 dd. 29.01.2015, sono state modificate con decorrenza 18.02.2015, le modalità di somministrazione pasto agli studenti dell'I.T.E.T. G. Floriani, (la ditta Risto 3 Soc. Coop. si è resa disponibile a mettere a disposizione un'altra struttura dove ospitare gli studenti che in precedenza usufruivano del servizio presso la mensa della Comunità - ex Comprensoriale). È stata quindi definitivamente dismessa la vecchia struttura e l'immobile verrà riconsegnato al Comune proprietario della struttura (le attrezzature mensa di proprietà della Comunità sono state depositate presso la sede della Comunità).

LAVORI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO E RISCALDAMENTO

Con determinazione n. 1463 dd. 28.12.2015 è stato indetto un confronto concorrenziale per l'affidamento relativo ad un intervento urgente di riqualificazione impiantistica meccanica dell'edificio p.ed. 1567 c.c. Riva, sede della Comunità Alto Garda e Ledro con particolare riferimento all'adeguamento dell'impianto di raffreddamento e riscaldamento. Entro il 31.12.2015 si è provveduto altresì all'indizione della gara, all'approvazione dell'elenco ditte e della lettera d'invito. Costo dell'opera: € 220.000,00 (oneri fiscali e spese tecniche comprese).

LAVORI RELATIVI ALL'AMPLIAMENTO SALA RIUNIONI AL PRIMO PIANO DELLA SEDE

Con determinazione n. 1489 dd. 30.12.2015 è stato indetto un confronto concorrenziale per l'affidamento relativo ai lavori di realizzazione ampliamento sala riunioni al primo piano, nuova pensilina e interventi di ripristino facciata est e nord della sede della Comunità Alto Garda e Ledro p.ed. 1567/1 C.C. Riva. Si è provveduto altresì all'approvazione del progetto esecutivo, all'indizione della gara, all'approvazione dell'elenco ditte e della lettera d'invito. Costo dell'opera: € 170.000,00 (oneri fiscali e spese tecniche comprese). Il Responsabile del servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio è stato individuato dall'Amministrazione quale referente-coordinatore per gli adempimenti relativi alla parte progettuale, del capitolato speciale d'appalto/computo metrico estimativo, elaborati tecnico – progettuali ed autorizzazioni necessarie.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****programma n. 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE - GESTIONE E CONTROLLO**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	1.502.475,99	1.521.889,43	1.439.530,43	1,29%	94,59%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI	3.000.000,00	-	-	-100,00%	0,00%
ALTRE ENTRATE	38.500,00	2.463,30	5,00	-93,60%	0,20%
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	792.300,00	481.894,82	-	-39,18%	
TOTALE (A)	5.333.275,99	2.006.247,55	1.439.535,43	-62,38%	71,75%
PROVENTI DEI SERVIZI	211.593,00	129.947,66	42.855,90	-38,59%	32,98%
TOTALE (B)	211.593,00	129.947,66	42.855,90	-38,59%	32,98%
QUOTE RISORSE GENERALI	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE (C)	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.544.868,99	2.136.195,21	1.482.391,33	-61,47%	69,39%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**programma n. 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE - GESTIONE E CONTROLLO**

Programma 1	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su stanziamento	% Pagamento su impegni
Spesa corrente	2.051.368,99	1.683.738,77	1.208.215,29	-17,92%	71,76%
Spese per investimento	493.500,00	452.456,44	18.446,40	-8,32%	4,08%
Spese per rimborso prestiti	3.000.000,00	-	-	-100,00%	0,00%
TOTALE	5.544.868,99	2.136.195,21	1.226.661,69	-61,47%	57,42%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE - GESTIONE E CONTROLLO**

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti e impegni di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	2.051.368,99	1.683.738,77	-17,92%
Uscite correnti	2.051.368,99	1.683.738,77	-17,92%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		-	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	493.500,00	452.456,44	-8,32%
Uscite investimenti	493.500,00	452.456,44	-8,32%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		-	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi: anticipazione di cassa	3.000.000,00	-	-100,00%
Uscite Movimento di fondi: anticipazione di cassa	3.000.000,00	-	-100,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	5.544.868,99	2.136.195,21	-61,47%
Totale Uscite	5.544.868,99	2.136.195,21	-61,47%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		-	

PROGRAMMA N. 2: Pubblica istruzione, cultura e sport

RESPONSABILE DI RISULTATO: Paulo Nino Copat
Michela Donatini

PROGETTO: GESTIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE 7 AGOSTO 2006, n. 5 INERENTE IL "DIRITTO ALLO STUDIO"

Nel corso dell'esercizio 2015 è proseguita la gestione delle funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica, attribuite alla Comunità Alto Garda e Ledro con la L.P. 5/2006.

Il Programma annuale del diritto allo studio che in passato veniva approvato annualmente dalla Giunta provinciale, anche per l'anno 2015 non è stato redatto, consultati gli uffici referenti della Provincia Autonoma di Trento si ritengono valide le disposizioni dell'ultimo Piano e precisamente della deliberazione della PAT n. 2140 del 14.10.2011.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolari delle funzioni.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2248 di data 15.12.2014 e con deliberazione n. 2417 di data 29.12.2014 sono stati assegnati alle Comunità fondi per la gestione del diritto allo studio per un importo complessivo quale acconto pari ad € 427.768,00. Con successiva deliberazione n. 2195 di data 03.12.2015 è stato assegnato quale finanziamento a saldo l'importo di € 419.212,00.

La gestione è stata quindi effettuata secondo la programmazione ed il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvati dall'Assemblea, sulla base dei criteri e delle modalità generali impartiti dalla Giunta Provinciale, finalizzati tra l'altro ad un corretto e razionale utilizzo delle risorse disponibili e per assicurare servizi qualificati ad ogni alunno o studente.

Le funzioni di cui è titolare la Comunità nell'ambito del diritto allo studio, possono essere raggruppate come di seguito specificato:

- a) servizio di mensa per favorire la frequenza delle istituzioni scolastiche e formative ed assicurare la partecipazione degli studenti alle attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie;
- b) concessione di assegni di studio agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche documentate;
- c) erogazione di facilitazioni di viaggio, nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica;
- d) altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che risultano necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza scolastica, è istituito per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e formazione professionale, che frequentano attività didattiche pomeridiane o che alloggiano fuori del nucleo familiare per obiettiva distanza e difficoltà di trasporto rispetto al luogo di residenza.

Al servizio di mensa a costo agevolato sono ammessi gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (Istituti Comprensivi di Arco; Riva 1; Riva 2; Dro, Ledro e Gardascuola) degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (Floriani e Gardascuola) e degli Istituti di Formazione Professionale (ENAPI e UPT), che effettuano attività didattica pomeridiana obbligatoria ovvero che hanno aderito alle attività opzionali obbligatorie (curriculum flessibile) o ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, sempre svolte in orario pomeridiano.

L'appalto per il servizio di ristorazione risulta inizialmente affidato a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata prevista di quattro anni scolastici (2007 – 2011), come da contratto di appalto rep. atti pubblici n. 1662 di data 04.06.2008.

Il servizio è stato affidato ad un corrispettivo offerto ed accettato di € 3,69 per singolo pasto nelle mense scolastiche (per n. 1.200.000 pasti presunti) ed € 5,36 per singolo pasto per la mensa comprensoriale (per n. 248.000 pasti presunti), oltre ad I.V.A. nella misura di legge.

Dopo gli ulteriori adeguamenti e proroghe che si sono resi necessari, con deliberazione della Giunta della Comunità n. 172 del 21.08.2014 avente ad oggetto "Appalto servizio di refezione scolastica della Comunità Alto Garda e Ledro, Formulazione atto di indirizzo specifico per proroga affidamento, per il periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2014" e con successiva determinazione n. 1090 del 29.08.2014 avente ad oggetto L.P. 5/2006 e s.m.i. – servizio mense scolastiche. Proroga tecnica contratto di appalto con la ditta Risto 3 Soc. Coop., per il periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2014.

Per l'anno scolastico 2014/2015, il prezzo pasto è stato adeguato in misura pari alla variazione in aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, intervenute al primo luglio nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, calcolate dall'Istituto Centrale di Statistica per la città di Trento pari all'0,5%; quindi il costo del pasto per l'anno scolastico 2014/2015 risulta pari €. 4,18/pasto per le mense scolastiche e di € 5,88/pasto per le mense delle scuole professionali oltre ad I.V.A. nella misura di legge.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 249 del 19.12.2014 avente ad oggetto "Appalto servizio di refezione scolastica della Comunità Alto Garda e Ledro. Formulazione atto di indirizzo specifico per proroga affidamento, per il periodo dal 1 gennaio al 9 giugno 2015." e con successiva determinazione n. 1651 del 23.12.2014 avente ad oggetto: L.P. 5/2006 e s.m.i. - Servizio Mense scolastiche. Proroga tecnica contratto di appalto con la ditta Risto 3 Soc. Coop., per il periodo dal 1 gennaio al 9 giugno 2015.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 99 del 05.06.2015 avente ad oggetto "Appalto servizio di refezione scolastica della Comunità Alto Garda e Ledro. Formulazione atto di indirizzo specifico per proroga affidamento, per il periodo dal 10 giugno al 31 dicembre 2015." e con successiva determinazione n. 604 del 08.06.2015 avente ad oggetto: L.P. 5/2006 e s.m.i – servizio mense scolastiche. Proroga tecnica contratto di appalto con la ditta Risto 3 Soc. Coop., per il periodo dal 10 giugno al 31 dicembre 2015.

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del CSA, il corrispettivo unitario per ogni pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado - contrattualmente applicabile anche agli studenti dell'Istituto G. Florianì di Riva del Garda, è stato aggiornato secondo le variazioni ISTAT ad € 4,18 più IVA 4%. Il corrispettivo per ogni pasto, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e per quelle di formazione professionale è stato aggiornato ad € 5,88 più IVA 4%.

Di seguito sono riportate il numero e l'ubicazione delle mense scolastiche della Comunità Alto Garda e Ledro operative nell'anno scolastico 2015/2016:

Dislocazione struttura	Scuola	Modalità del servizio
ARCO		
Via Nas, 28	Primaria Arco "G Segantini"	Punto di cottura
Via Stazione	Primaria Bolognano	Punto di cottura
Via Maffei	Primaria Massone	Trasportato da Bolognano

Via Fosse	Primaria Romarzollo	Punto di cottura
Loc. Prabi	Media "Nicolò d'Arco"	Trasportato da Arco " Segantini "
Gardascuola -Via 24 Maggio	Gardascuola	Punto di cottura
via Gazzoletti, 10	CFP (ENAIP - UPT),	Punto di cottura
DRO		
Piazza Repubblica	Primaria di Dro	Trasportato da Dro ."Europa"
Piazza Mercato	Primaria di Pietramurata	Punto di cottura
Via S. Antonio	Media "Nuova Europa" Dro	Punto di cottura
LEDRO		
Via G. Marconi 2	Primaria Enguiso	Trasportato da Molina
Via Roma	Primaria di Molina di Ledro	Punto di cottura
Piazza Battisti	Primaria di Tiarno di Sopra	Punto di cottura
Via Cis	Media "G.Garibaldi" di Bezzecca.	Trasportato da Molina
NAGO-TORBOLE		
Via De Bonetti	Primaria di Nago fino al martedì 09/6	Trasportato da "N. Pernici"
Via Matteotti	Primaria Torbole c/o Colonia Pavese fino al martedì 09/6	Trasportato da "N. Pernici"
Nuovo Polo Scolastico di Nago	Uso delle sale mensa dal 10/09 Uso del punto cottura dal 2/11	
RIVA DEL GARDA		
Via Guella	Primaria "N. Pernici"	Punto di cottura
L.go Caduti delle Foibe	Primaria Rione Degasperi	Trasportato da "N. Pernici"
Loc. S. Alessandro	Primaria S. Alessandro	Trasportato da Bolognano
Piazza della Chiesa	Primaria Varone	Punto di cottura
Via Martini, 32	Media "S. Sighele"	Trasportato da Varone
Via D. Chiesa 10	Media "D.Chiesa" c/o "N. Pernici"	Punto di cottura
TENNO		
Via Roma	Primaria di Tenno	Punto cottura
MENSA DELLA COMUNITA'		
	ITET "G:Floriani" Riva del Garda	Chiusura con decorrenza 18.02.2015; da tale data gli alunni fruiscono del servizio mensa presso la sede sita in loc. Ceole

I corrispettivi dovuti per il servizio ammontano:

- per la Risto3 soc. coop. nel periodo gennaio-giugno 2015 € 1.084.427,57 IVA compresa e per il periodo settembre-dicembre 2015 € 819.797,43 IVA compresa;
- per l'Istituto Gardascuola nel periodo gennaio-giugno 2015 € 81.462,17 IVA compresa e per il periodo settembre-dicembre 2015 € 60.573,89 IVA compresa;
- per la cooperativa Komplett nel periodo gennaio-giugno 2015 € 5.247,07 IVA compresa e per il periodo settembre-dicembre 2015 € 5.481,82 IVA compresa.

Obiettivo dell'Ente nell'anno 2015 è stato quello di mantenere la migliore efficienza e qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito i dati relativi al numero dei pasti erogati per il periodo gennaio/giugno e settembre/dicembre 2015.

ISTITUTO	SCUOLA	TOTALE PASTI GENNAIO – GIUGNO 2015	TOTALE PASTI SETTEMBRE – DICEMBRE 2015
ARCO	primaria Arco	23.298	20.198
ARCO	primaria Romarzollo	17.560	17.552

ARCO	primaria Bolognano	15.223	13.394
ARCO	primaria Massone	9.128	8.797
ARCO	secondaria di I grado Arco	13.456	12.654
Totale ARCO		78.665	72.595
DRO	primaria. Dro	18.422	18.100
DRO	primaria. Pietramurata	6.649	7.503
DRO	secondaria di I grado Dro	7.832	7.087
Totale DRO		32.903	32.690
RIVA1	primaria. Pernici	18.526	17.566
RIVA1	primaria. S.Alessandro	3.259	3.219
RIVA1	primaria. Nago	4.266	8.290
RIVA1	primaria. Torbole	4.297	-
RIVA1	secondaria di I grado Damiano Chiesa	6.335	5.841
Totale RIVA1		36.683	34.916
RIVA2	primaria. Rione	17.025	14.389
RIVA2	primaria. Varone	22.696	20.022
RIVA2	primaria. Tenno	9.157	8.545
RIVA2	secondaria di I grado Sighele	9.185	9.191
Totale RIVA2		58.063	52.147
LEDRO	primaria. Concei	7.994	8.141
LEDRO	primaria. Tiarno	8.113	6.928
LEDRO	primaria. Molina di Ledro	8.486	7.264
LEDRO	secondaria di I grado Bezzecca	1.778	1.502
Totale LEDRO		26.371	23.835
Totale FLORIANI		1.131	369
GARDASCUOLA	Superiori elementare/pranzo medie/pranzo		3.524 995 12.675
Totale GARDASCUOLA		18.739	17.194
KOMPLETT	convittori/pranzo-cena	1.207	1.489
Totale KOMPLETT		1.207	1.489
ENAIP		7.898	8.170
UPT		3.222	3.839
TOTALE COMPLESSIVO		264.882	247.244

Con deliberazione n. 138 del 11.07.2013 è stato affidato l'incarico alla ditta TE.BE.SCO. s.r.l. di Lodivecchio (LO) per l'effettuazione di tutti gli adempimenti necessari al fine di ottenere i contributi CE destinati alla Comunità, relativamente al consumo dei prodotti lattiero caseari nelle mense scolastiche gestite dalla Comunità per il periodo 11.09.2013 fino al termine dell'anno scolastico 2017-2018 la spesa annuale derivante per l'incarico è di € 2.000,00, salvo liquidazione finale, ma che consente il recupero di contributi per € 7.846,77 annui circa.

SISTEMA ICEF, TARIFFE E BUONO PASTO CARTACEO

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1141 di data 06.07.2015 recante "Legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, n. 5. Approvazione della disciplina relativa al regime tariffario di fruizione del servizio di mensa da parte degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, per l'anno scolastico 2015/2016, nella quale al punto 4 del dispositivo recita: "di dare atto che è demandata alle Comunità e al territorio Val d'Adige, titolari delle funzioni in materia di assistenza scolastica, l'approvazione, per l'anno scolastico formativo 2015/16, del regime tariffario di fruizione del servizio mensa da parte degli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, provinciali e paritarie, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la deliberazione n. 3051 del 18.12.2009".

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono state mantenute le tariffe relative al servizio di mensa scolastica come da delibera della Giunta della Comunità n. 122 di data 25.06.2013, come di seguito specificato:

- tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola;

- tariffa minima: € 2,20;

- tariffa massima: € 4,16 (costo pasto attuale € 4,12 più adeguamento ISTAT 1% relativo al mese di maggio 2013 = € 4,16), e quindi per un corrispettivo compreso tra il massimo di € 4,16 ed il minimo di € 2,20 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Per avere diritto alla riduzione di tariffa le famiglie devono fare richiesta di agevolazione tariffaria per la fruizione del servizio di mensa scolastica formulata utilizzando la "Domanda Unica" per gli interventi agevolativi previsti nell'ambito delle politiche a sostegno della famiglia e/o a favore degli studenti, da presentare presso i centri di assistenza fiscale (CAF), la tariffa a pasto effettivamente dovuta viene automaticamente inserita per via telematica nel programma provinciale SAA – Anagrafe unica studenti (nel caso non venga presentata apposita domanda al CAF, viene applicata la tariffa massima).

Il servizio di consegna dei buoni pasto viene gestito mediante gli sportelli di tutte le Casse Rurali operanti sul territorio della Comunità, garantendone la gestione complessiva mediante apposito programma informatico (reso disponibile dalla Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine).

Detto programma è disponibile in rete con la Comunità ed è collegato anche al programma provinciale SAA, per consentire di visualizzare direttamente le tariffe per ogni singolo alunno.

Il riferimento alle sole Casse Rurali ha consentito una semplificazione della gestione e dei relativi adempimenti garantendo nel contempo un numero di sportelli più che adeguato rispetto alle esigenze dell'utenza. La distribuzione è stata uniformata con blocchetti da 20 fogli e dal mese di marzo di ogni anno è prevista la possibilità di acquistarli singolarmente così da permettere un calcolo più puntuale da parte dei genitori, senza necessità di richieste rimborsi a fine anno scolastico, per i buoni acquistati in eccesso. Nel nuovo contesto la Comunità opera quindi sulla base dei dati direttamente caricati dai Caf (ammontare del costo/pasto) e dalle scuole (nominativi aventi diritto, numero rientri), provvedendo invece alle verifiche ed al coordinamento necessari.

Con l'anno scolastico 2008/2009 è stato inserito nel programma SAA il nuovo campo "numeri rientri settimanali", che deve obbligatoriamente essere caricato dalle segreterie delle scuole e che vale quale certificazione da parte del Dirigente scolastico su cui la Comunità provvede a

conteggiare il numero massimo di buoni acquistabili per ogni studente nel corso dell'anno scolastico.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 127 dd. 24.06.2014 è stato approvato il contratto, per la distribuzione dei buoni pasto cartacei, per l'effettuazione del servizio di riscossione del corrispettivo e di consegna dei blocchetti buoni pasto agli alunni/studenti frequentanti le mense scolastiche della Comunità, per gli anni scolastici 2014/2015 e cautelativamente 2015/2016, in attesa dell'attivazione e messa a regime del cd. "buono pasto de materializzato".

BUONO PASTO DE MATERIALIZZATO

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 163 dd. 05.08.2014 è stata attivata per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di scuola elementare e media di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei. Considerato il buon andamento della sperimentazione, con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 dd. 28.04.2015 è stato stabilito di estendere l'iniziativa a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità, a partire dall'anno scolastico 2015/2016.

A tal fine risulta attiva la convenzione approvata con deliberazione n. 133 dd. 25.08.2015 avente ad oggetto "Approvazione schema di contratto per la dematerializzazione dei buoni pasto relativi al servizio di ristorazione scolastica".

ATTIVAZIONE SERVIZIO MENSA PRESSO GARDASCUOLA ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO

Con deliberazione n. 144 di data 08.09.2015, IL Comitato Esecutivo della Comunità ha formulato atto di indirizzo specifico per confermare l'attivazione presso l'Istituto Comprensivo Paritario di Arco del servizio di mensa scolastica per l'anno 2015/2016.

Con determinazione n. 996 di data 10.09.2015 avente ad oggetto Servizio Mensa Scolastica 2015/2016 – attivazione del servizio presso la Scuola Paritaria Gardascuola e determinazione relativo corrispettivo, è stato preso atto della volontà espressa da Gardascuola Soc. Coop. Sociale, con sede in Via XXIV Maggio, 1 – 38062 Arco, P. IVA 01335020226, per la attivazione e gestione in forma autonoma e diretta del servizio di mensa scolastica, a prezzo agevolato, per il periodo dal 10 settembre al 31 dicembre 2015.

Detto servizio è attivato a favore:

- degli studenti dell'Istituto Gardascuola Istituto Comprensivo Paritario frequentanti attività didattiche pomeridiane obbligatorie ovvero attività facoltative, nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico, dal lunedì al venerdì;
- degli studenti dell'Istituto Gardascuola Istituto Comprensivo Paritario frequentanti lezioni pomeridiane previste dai piani di studio ovvero attività opzionali nel limite del monte ore curricolare, per due giornate settimanali (Istituto Tecnico per il Turismo, Liceo Scientifico ad indirizzo Sanitario, Liceo delle Scienze Applicate e Istituto Tecnico per il Settore Economico);

La relativa convenzione rep. n. 139/2015 dd. 15.10.2015, stipulata per il periodo settembre – dicembre 2015, prevede che il corrispettivo dovuto dalla Comunità per ogni pasto diurno/serale consumato sia determinato in € 4,18/pasto oltre ad I.V.A. per l'intero anno scolastico;

SERVIZIO CONVITTORI

Con deliberazione n. 145 di data 08.09.2015, il Comitato Esecutivo della Comunità ha formulato atto di indirizzo specifico per l'attivazione del servizio per gli studenti ENAIP, ITCG G. Floriani e Liceo A. Maffei convittori presso la struttura "Padre Monti" di Arco, gestita dalla Cooperativa sociale "Komplett" per l'anno 2015/2016.

Con determinazione n. 997 di data 10.09.2015 è stato dato l'incarico alla Cooperativa Sociale Komplett di attivare il servizio di mensa per n. 18 studenti convittori (n. 10 di Enaip Alberghiero, n. 1 di ITCG Floriani, n. 1 del Liceo A. Maffei e n. 6 del Gardascuola) per l'anno scolastico 2015/2016, per il periodo settembre-dicembre 2015.

La relativa convenzione rep. n. 140/2015 di data 15.10.2015, stipulata per il periodo settembre-dicembre 2015, prevede che il corrispettivo dovuto dalla Comunità per ogni pasto diurno/serale consumato sia determinato in € 4,18/pasto oltre ad I.V.A. per l'intero anno scolastico.

ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Gli assegni di studio sono previsti in base all'art. 7 e le facilitazioni di viaggio sono previste in base all'articolo 9, comma 2, lettera c) del regolamento di attuazione emanato con DPP 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 possono beneficiare dell'assegno di studio, a fronte della spesa per l'accesso ai convitti convenzionati, anche gli studenti iscritti presso istituzioni formative del sistema educativo provinciale costretti a risiedere fuori famiglia ai fini della frequenza scolastica.

Con determinazione n. 1641 di data 23.12.2014 sono stati individuati i beneficiari degli assegni di studio per l'anno scolastico 2014/2015, e impegnata la spesa che ammonta a complessivi € 39.743,00 per n. 15 studenti.

Con medesima determinazione 1641/2014 è stata accolta e liquidata la domanda di facilitazione di viaggio per l'anno scolastico 2014/2015 per n. 1 studente per un importo complessivo di € 98,34.-

La raccolta delle domande per la concessione degli assegni di studio e di facilitazioni di viaggio per l'anno scolastico 2015/2016 è stata stabilita con deliberazione n.180 di data 10.11.2015.

Con determinazione n. 1435 dd. 23..12.2015 sono stati individuati i beneficiari relativamente agli assegni di studio per complessivi € 24.678,00 e per complessivi € 98,34 relativamente alle facilitazioni di viaggio.

ALTRI INTERVENTI RELATIVI ALL'ISTRUZIONE E CULTURA

GIOCHI DELLA COMUNITÀ'

Nella primavera 2015 si è svolto il Torneo Sportivo Giochi della Comunità, il cui programma è stato approvato con le deliberazioni della Giunta della Comunità n. 28 del 03.03.2015.

Hanno partecipato sei scuole secondarie di primo grado della Comunità, impegnate in gare di atletica (Corsa campestre (Ledro, Loc. Besta – 23 aprile 2015 e Campo sportivo di Arco – 27, 28 maggio 2015):

- Scuola secondaria di primo grado Sighele di Riva del Garda;
- Scuola secondaria di primo grado D.Chiesa di Riva del Garda;
- Scuola secondaria di primo grado Nicolò d'Arco di Arco;
- Scuola secondaria di primo grado Nuova Europa di Dro;
- Scuola secondaria di primo grado G. Garibaldi di Bezzecca;
- Scuola secondaria di primo grado Gardascuola di Arco.

I giochi hanno visto la partecipazione di circa 1.000 piccoli atleti, oltre al personale insegnante e di supporto ed alle famiglie.

Con determinazione n. 309 del 26.03.2015, n. 359 del 08.04.2015 sono stati impegnati € 15.363,63 per conferimento incarichi diversi ai vari soggetti per la fornitura di beni e servizi.

La spesa relativa all'organizzazione effettivamente sostenuta ammonta ad € 15.327,22 per trasporto, fornitura di magliette, gadget, medaglie, punto di ristoro, e organizzazione tecnico-operativa gare.

LOGO GIOCHI DELLA COMUNITÀ'

Con deliberazione n. 174 di data 28.10.2015, il Comitato Esecutivo della Comunità ha indetto il concorso e approvato il bando “Inventa il tuo logo per i giochi 2016 della Comunità Alto Garda e Ledro”, per l'anno scolastico 2015/2016.

Il concorso è aperto a tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado della Comunità e gli alunni sono invitati a confrontarsi per l'ideazione e la realizzazione del logo della manifestazione 2015, sul tema “sport della vela” che verrà poi stampato sulle magliette assegnate ai partecipanti.

Sono stati assegnati i seguenti premi alle classi vincitrici, da utilizzarsi per l'organizzazione di una gita scolastica o per altra iniziativa significativa in ambito scolastico:

- 1° premio: Euro 500,00;
- 2° premio: Euro 350,00;
- 3° premio: Euro 200,00.

PROGETTO GIOVANI NELLA COMUNITÀ'

Con la deliberazione della Giunta della Comunità n. 75 del 28.04.2015 è stato approvato il progetto “Giovani nella Comunità” che per l'anno 2015 ha visto coinvolti n. 56 partecipanti che hanno svolto il tirocinio nei sette Comuni, R.S.A. di Riva del Garda, Arco, Dro e Ledro, Istituto Casa Mia a Riva del Garda, Dro ed Arco nonché presso la sede della Comunità. Con deliberazione del Comitato

Esecutivo n. 61 dd. 31.03.2016 è stato approvato il rendiconto dell'iniziativa che ha comportato una spesa complessiva pari ad € 16.256,99 di cui € 1.932,00 rimborsata dagli Enti ospitanti.

CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI

Con deliberazione della Assemblea della Comunità n. 29 del 08.11.2011 è stato approvato il Regolamento per la erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti pubblici e privati, anche in relazione a quanto previsto dalla legge provinciale n. 23/1992 e ss.mm. al fine di assicurare la trasparenza alla azione amministrativa ed il conseguimento delle utilità per le quali saranno finalizzate le risorse pubbliche impiegate. L'art. 11 "Interventi straordinari" del medesimo regolamento, stabilisce che "per iniziative e manifestazioni od attività non specificatamente ricomprese fra quelle previste dal presente Regolamento, che abbiano carattere straordinario e non ricorrente, e per le quali la Giunta accerti la sussistenza di un interesse generale ed attuale della Comunità, possono essere concessi contributi straordinari, nei limiti della disponibilità di bilancio".

Vengono di seguito riportati i contributi concessi nel corso dell'anno 2015, imputati sui capitoli di PEG relativi al Vicesegretario:

Con deliberazione n. 43 di data 24.03.2015 si è provveduto alla concessione di contributi ad enti, associazioni e comitati con finalità di promozione del volontariato sociale, culturali ed educative, sportive e ricreative del tempo libero, sviluppo economico e turistico per attività ordinaria per l'anno 2015 per complessivi € 11.200,00.

Con determinazione n. 359 di data 08.04.2015 è stato assegnato un contributo di € 1.500,00 alla Atletica Alto Garda e Ledro con sede ad Arco per l'organizzazione dei "Giochi della Comunità" riservati ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado del territorio.

Con deliberazione n. 150 di data 18.09.2015 è stato assegnato un contributo di € 4.400,00 all'Associazione A.S.D. Canoa Kayak Ledro, per acquisto attrezzature disabili.

Con deliberazione n. 78 di data 28.04.2015 è stato assegnato un contributo di € 1.800,00 per la realizzazione del progetto "Scuola e sport" in collaborazione con il C.O.N.I. (€ 1.560,02 Iva compresa per il servizio di trasporto degli alunni partecipanti alla giornata finale del progetto "Scuola e sport" ed € 150,00 a favore della Croce Rossa Italiana – Comitato provinciale Trento, per il servizio di primo soccorso con ambulanza).

Con deliberazione n. 87 di data 12.05.2015 è stato assegnato un contributo di € 3.000,00 alla SMAG Società Cooperativa di Riva del Garda a sostegno dell'assegnazione di borse di studio per l'a.s. 2015/2016.

Con deliberazione n. 68 di data 23.04.2015 è stato concesso un contributo straordinario di € 1.266,75 all'Istituto Comprensivo di Arco per il progetto "Mi sento informato" "Ballo... senza sballo".

Con deliberazione n. 63 di data 17.04.2015 è stato concesso un contributo straordinario di € 500,00 all'A.S.D. Tiro alla Fune di Arco a sostegno dell'avvio dell'attività della nuova associazione.

Con deliberazione n. 77 di data 28.04.2015 è stato concesso un contributo di € 500,00 all'A.S.D. Team Red Wolf per progetto divulgazione sportiva e ricreativa con messa in opera dei nuovi locali.

Con deliberazione n. 113 di data 23.06.2015 è stato concesso un contributo straordinario di € 500,00 al Comitato Manuel Playground per l'organizzazione dell'iniziativa "Manuel Playground".

Con deliberazione n. 113 di data 23.06.2015 è stato concesso un contributo straordinario di € 500,00 all'A.S.D. Polisportiva San Giorgio Ugo Bike per l'organizzazione Gran Prix della Montagna Garda Trentino 2015.

Con deliberazione n. 113 di data 23.06.2015 è stato concesso un contributo straordinario di € 800,00 all'Associazione Rimorchietto per l'organizzazione dell'iniziativa 24 ore di Basket in memoria di Silvia Bonometti e Francesca Garzoni.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 191 dd. 24.11.2015 è stato concesso un contributo straordinario massimo di € 2.000,00 all'A.D. Pallavolo C9 Arco Riva, con sede in Via donatori di sangue – 38062 Arco – P.Iva 00633160221 a sostegno delle spese di trasporto dei ragazzi per l'organizzazione di un torneo di specialvolley per tutte le scuole medie della Comunità.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 231 dd. 30.12.2015 è stato concesso un contributo straordinario per l'anno 2015 all'Istituto Comprensivo Riva2 per la realizzazione di magliette in occasione della visita ad Expo Milano 2015.

Per quanto riguarda i capitoli di competenza del Segretario generale, nel corso dell'anno 2015 sono stati predisposti ed adottati i provvedimenti rientranti nella diretta competenza del Comitato esecutivo della Comunità per la concessione dei contributi straordinari, per complessivi € 31.725,00 a fronte delle diverse iniziative che sono state approvate.

Associazione	Manifestazione	Importo	Provvedimento
A.R.C.I. Alto Garda Francesco Monti	Progetto P.Rosa: realizzazione di n. 7 iniziative teatrali.	€ 8.000,00	Delibera giuntale n. 52 dd 31.03.2014 e delibera Comitato Esecutivo n. 119 dd 21/07/2015
Centro culturale Trentuno	Spettacolo teatrale-musicale "un diario per chiara luce".	€ 1.000,00	Delibera giuntale n. 57 dd 07.04.2015
Corpo bandistico Valle di Ledro	25° anniversario del gemellaggio tra Valle di Ledro e Muellheim.	€ 1.500,00	Delibera giuntale n. 62 dd 17.04.2015
Unione Sportiva Baone A.S.D.	Realizzazione libro storico in occasione del 40° anniversario.	€ 2.000,00	Delibera giuntale 61 dd 17.04.2015
Associazione rievicatori storici Valle di Ledro	Sostegno avvio attività.	€ 1.500,00	Delibera giuntale 62 dd 17.04.2015
Gruppo culturale U.C.T.	Realizzazione mostra "Yes peace".	€ 625,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 178 dd 03.11.2015
Comitato Pro Chiesa S.Antonio	Realizzazione docufilm "progetto memoria".	€ 500,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 190 dd 24.11.2015
Associazione Side Out	Organizzazione concerto.	€ 4.000,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 215 dd 23.12.2015
Associazione amatori bicinago	Convegno "Parkinson-ospedale-territorio".	€ 1.000,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 215 dd 23.12.2015
Associazione Amici del Trentino	Mostra di presepi napoletani.	€ 500,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 134 dd 27.08.2015
Nomadelfia Associazione civile	Serate di Nomadelfia.	€ 500,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 134 dd 27.08.2015
Associazione Giovani Albanesi Rinia	Festa interculturale italo-albanese.	€ 2.000,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 134 dd 27.08.2015
Associazione Parkinson Trento Onlus	Festa della solidarietà – Ledro.	€ 2.000,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 134 dd 27.08.2015
Comune di Tenno	Partecipazione del Comune ad Expo 2015 – Milano.	€ 2.000,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 134 dd 27.08.2015
Unione Bocciofila Riva	Palio delle contrade – Riva del Garda.	€ 500,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 134 dd 27.08.2015
Fondazione Francesco II di Borbone	Pacem in terris – Arco.	€ 500,00	Delibera Comitato Esecutivo n. 134 dd 27.08.2015
Gruppo Alpini Nago	Cerimonia commemorativa Doss Casina.	€ 1.000,00	Delibera giuntale n. 77 dd 28.04.2015
Comune di Arco	Premio Segantini 2015.	€ 700,00	Delibera giuntale n. 77 dd 28.04.2015
Circolo di cultura popolare	Festa delle diverse abilità.	€ 500,00	Delibera giuntale n. 77 dd 28.04.2015

Gruppo Alpini Campi	Festa alpina del 21 giugno 2015.	€ 500,00	Delibera giuntale n. 77 dd 28.04.2015
Unione Nazionale Sottufficiali Italiani – Sezione Alto Garda e Ledro	Accompagnamento alunni scuola d'infanzia Riva del garda presso fattoria didattica.	€ 300,00	Delibera giuntale n. 77 dd 28.04.2015
Associazione Difesa Animali Arco	Organizzazione serata informativa sulla Leishmaniosi.	€ 600,00	Delibera giuntale n. 77 dd 28.04.2015
€ 31.725,00			

Nella gestione dei contributi ordinari annuali, con deliberazione della Giunta della Comunità n. 43 di data 24.03.2015 sono stati concessi complessivamente contributi per € 23.000,00, ad associazioni culturali.

Con deliberazione n. 157 del 29.09.2015 è stato concesso ai Comuni di Arco (insieme a Riva del Garda), Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole e Tenno un contributo complessivo di € 6.000,00 per la realizzazione della stagione di teatro per ragazzi 2015/2016 “Teatro a gonfie vele”.

La Comunità ha concesso inoltre contributi a sostegno delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, come di seguito specificato:

Associazione Andromeda	Organizzazione Progetto “I cavalli di Frisia”.	€ 3.000,00
Gruppo culturale Nago-Torbole	Pubblicazione libro.	€ 500,00
Coro Azolim de la tor	Rassegna di cori “Echi di guerra, parole e musica dal fronte”.	€ 1.000,00
Associazione trentino storia e territorio	Organizzazione incontri e valorizzazione delle fortificazioni.	€ 1.000,00
Associazione culturale amici della Boemia e della Moravia	Pubblicazione libro “profughi italiani in moravia del sud 1915-1918”.	€ 1.500,00
Associazione culturale di Sommolago	Pubblicazione libro dedicato a Luisa Zeni.	€ 1.000,00
Compagnia Schutzen di Arco	Realizzazione filmato sulle trincee del Creino.	€ 2.000,00
	TOTALE	€ 10.00,00

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 2 - PUBBLICA ISTRUZIONE**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	855.535,00	846.980,00	427.768,00	-1,00%	50,51%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	500,00	-	-	-100,00%	0,00%
AVANZO	142.200,00	118.396,49		-16,74%	
APPLICATO/UTILIZZATO					
TOTALE (A)	998.235,00	965.376,49	427.768,00	-3,29%	44,31%
PROVENTI DEI SERVIZI	1.340.913,00	1.263.710,24	1.210.930,24	-5,76%	95,82%
TOTALE (B)	1.340.913,00	1.263.710,24	1.210.930,24	-5,76%	95,82%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77	75.000,00	70.664,15	70.664,15	-5,78%	100,00%
TOTALE (C)	75.000,00	70.664,15	70.664,15	-5,78%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.414.148,00	2.299.750,88	1.709.362,39	-4,74%	74,33%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 2 - PUBBLICA ISTRUZIONE**

Programma 2	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su stanziamento	% Pagamento su impegni
Spesa corrente	2.398.648,00	2.299.750,88	1.733.734,57	-4,12%	75,39%
Spese per investimento	15.500,00	-	-	-100,00%	0,00%
TOTALE	2.414.148,00	2.299.750,88	1.733.734,57	-4,74%	75,39%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 2 - PUBBLICA ISTRUZIONE**

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti e impegni di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	2.398.648,00	2.299.750,88	-4,12%
Uscite correnti	2.398.648,00	2.299.750,88	-4,12%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		-	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	15.500,00	-	-100,00%
Uscite investimenti	15.500,00	-	-100,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		-	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	-	-	0,00%
Uscite Movimento di fondi	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	2.414.148,00	2.299.750,88	-4,74%
Totale Uscite	2.414.148,00	2.299.750,88	-4,74%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		-	

PROGRAMMA N. 3: Gestione del territorio e della tutela ambientale

RESPONSABILE DI RISULTATO: Donatini Michela

PROGETTO: SPIAGGE SICURE

Sulla base delle necessità che sono state condivise dai Comuni, la Comunità Alto Garda e Ledro ha ritenuto indispensabile confermare il servizio Spiagge Sicure anche nel 2015, sulla base dell'esperienza maturata e le strategie adottate nei 24 anni della passata gestione, che ha sempre consentito di proporre all'utente/bagnante un servizio di buon livello che si estrinseca secondo i seguenti obiettivi fondamentali:

offrire un servizio capillare di prevenzione degli incidenti sui laghi;

garantire un funzionale collegamento radiofonico con il servizio 118, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, Polizia Locale e Guardia Costiera;

proporre delle forme di sensibilizzazione all'uso dell'elemento acqua con:

dimostrazioni attivate presso i punti di salvataggio più frequentati per le prime nozioni sull'intervento di pronto soccorso;

visibilità nei siti internet di tutti gli enti pubblici e associazioni alberghiero - turistiche in genere.

Tali opportunità sono state inizialmente anticipate con la deliberazione della Giunta Compensoriale n. 632 del 19.06.1991 con la quale era stato approvato in via sperimentale il primo "Progetto Spiagge Sicure", che prevedeva l'attivazione di sei postazioni a terra e di una postazione mobile in acqua, per i mesi di luglio e agosto del medesimo anno.

Negli anni successivi sono stati progressivamente incrementati il numero degli assistenti bagnanti e la durata del servizio fino ad addivenire alla recente proposta per il triennio 2013-2015, formulata in accordo con le amministrazioni comunali, approvata con deliberazione della Giunta della Comunità Alto Garda e Ledro n. 48 di data 19.03.2013, così definita dopo consultazioni e accordi con le amministrazioni comunali.

Un'ulteriore qualificazione si è concretizzata in sede di gara d'appalto in quanto la ditta vincitrice ha offerto, nelle giornate di sabato e domenica per i mesi di luglio e agosto (*n.16 giornate x3*), di posizionare dei propri ulteriori assistenti bagnanti nelle seguenti postazioni: piscine galleggianti di Spiaggia dei Pini e Sabbioni a Riva del Garda e presso la spiaggia Besta (loc. Molina d/L.) sul Lago di Ledro, di dotare le postazioni di Besta e Tenno 1 di defibrillatore semiautomatico e di dotare i gommoni di kit per la rilevazione della pressione arteriosa e venosa, kit pallone Ambu, defibrillatore semiautomatico, barella spinale e kit per ossigeno terapia.

La localizzazione dei "punti di salvataggio" è la seguente (usualmente in prossimità delle spiagge dei laghi con la maggiore presenza turistica):

LAGO DI GARDA	LAGO DI LEDRO
<u>Comune di Riva del Garda</u> Spiaggia Miralago; Spiaggia Sabbioni; Spiaggia Du Lac; Spiaggia dei Pini – ovest; Spiaggia dei Pini – est;	<u>Comune di Ledro</u> Spiaggia Besta; Spiaggia Pur; Lido di Mezzolago; Lido di Pieve;
<u>Comune di Nago-Torbole</u> Spiaggia Baia Azzurra ; Spiaggia Villa Cian; Spiaggia Colonia Pavese; Spiaggia Conca d'Oro;	<u>LAGO DI TENNO</u>
<u>Postazioni mobili</u> 2 Postazioni con natante a motore;	<u>Comune di Tenno</u> Spiaggia Isola - est; Spiaggia Isola – ovest;

La ditta appaltatrice, come da contratto, ha organizzato delle dimostrazioni di salvamento in acqua che prevedevano delle prove pratiche di salvataggio con le relative tecniche di trasporto e di rianimazione basate su tre situazioni:

Pericolante con crampi;

Pericolante agitato con l'ausilio del salvagente Spencer;

Pericolante agitato con l'ausilio del pattino;

Nell'anno 2015 sono state attivate complessivamente 9 postazioni sulle spiagge del Lago di Garda più 2 unità mobili, 4 sul Lago di Ledro e 2 sul Lago di Tenno, per un totale di n. 1.136 giornate lavorative a terra e n. 134 giornate lavorative con gommoni. Nell'ambito delle zone oggetto di sorveglianza non si sono riscontrati incidenti mortali ed il numero degli interventi per il periodo 30.05 – 09.09.2015 viene così riassunto:

<i>annegamento</i>	<i>n.</i> 0	<i>principio d'annegamento</i>	<i>n.</i> 5
<i>intervento elisoccorso</i>	<i>n.</i> 0	<i>intervento ambulanza</i>	<i>n.</i> 7
<i>recupero imbarcazioni</i>	<i>n.</i> 162	<i>recupero surf</i>	<i>n.</i> 344

L'andamento dell'interventistica, come da tabella sopra riportata, vede un incremento degli interventi, soprattutto nel recupero imbarcazioni e surf, dovute all'andamento meteorologico assai favorevole, soprattutto nei mesi di luglio ed agosto, che favoriva l'utilizzo delle spiagge e dell'elemento acqua.

Come altre forme di sensibilizzazione è rimasto in funzione il link sul ns. sito web (www.altogardaeledro.tn.it/tempolibero/spiaggesicure) dedicato al "Manuale delle vacanze felici", tradotto in lingua tedesca, inglese e spagnola, ed inoltre sono iniziati gli interventi di informazione nelle scuole di Massone, Tenno, Arco-Segantini, Riva del Garda – Zadra, Romarzollo.

Il costo finale a carico dei Comuni è stato il seguente:

Comune	costo postazioni - a terra - in acqua - piscine boe	costo a carico del Comune	costo a carico del Comune con arrotondamento	costo a carico del Comune con I.V.A.
Ledro	€ 31.099,79	€ 33.914,86	€ 33.914,22	€ 41.375,35
1 assist. Bagnanti	€ 2.815,07			
Nago - Torbole	€ 41.019,56	€ 68.648,75	€ 68.647,97	€ 83.750,52
gommoni	€ 26.825,67			
proroga settembre	€ 803,52			
Riva del Garda	€ 54.558,69	€ 89.272,93	€ 89.271,88	€ 108.911,69
gommoni	€ 26.825,67			
proroga settembre	€ 2.678,40			
zattere-boe	€ 5.210,16			
Tenno	€ 15.549,90	€ 19.302,41	€ 19.302,06	€ 23.548,51
1 assist. Bagnanti	€ 2.815,07			
proroga settembre	€ 937,44			
				€ 257.586,07
Totale	€ 211.138,95	€ 211.138,95	€ 211.136,12	

SERVIZIO “DIFESA DEL SUOLO ED ASSETTO IDROGEOLOGICO E FORESTAZIONE”

RESPONSABILE DI RISULTATO: Zolin Gianfranco

RETE RISERVE MONTE BALDO

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 1 del 18.02.2013 è stato approvato lo schema di accordo di programma finalizzato all'attivazione della "Rete di riserve Monte Baldo" ai sensi degli articoli 34 e 48 della LP n. 11/2007, sul territorio dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago-Torbole con finanziamento dell'Ente per € 30.000,00 (delib. Assemblea della Comunità 643 dd. 15.05.2014), che deve ancora essere rendicontato.

RETE RISERVE ALPI LEDRENSI

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 13 del 30.08.2013 è stato approvato lo schema di accordo di programma finalizzato all'attivazione della "Rete di riserve Alpi Ledrensi" ai sensi degli articoli 34 e 48 della LP n. 11/2007, sul territorio dei Comuni di Ledro, Riva del Garda, Bondone, Tenno e Storo con un finanziamento a carico dell'Ente per € 120.000,00.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 219 del 11.11.2014 è stato approvato l'aggiornamento del Programma finanziario del progetto "Rete di riserve Alpi Ledrensi", per il cofinanziamento di 9 nuove iniziative per ulteriori € 37.500,00.

RETE DELLE RISERVE DELLA SARCA – BASSO CORSO

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 18 di data 03.09.2012 è stato approvato lo schema di accordo di programma finalizzato all'attivazione della "Rete delle Riserve della Sarca - basso corso" (L.P. 23 maggio 2007) sul territorio dei Comuni di Arco, Calavino, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padernone, Riva del Garda e Vezzano con un finanziamento dell'Ente per € 150.000,00 per il primo triennio.

**“BIOSFERA ALPI LEDRENDI E JUDICARIA – DALLE DOLOMITI AL GARDA”
(DENOMINAZIONE UFFICIALE)**

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 247 di data 19.11.2014 è stato approvato il protocollo di intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della Rete di riserve Alpi Ledrensi a Riserva Biosfera Unesco.

L'iter istitutivo è ora giunto alla fase conclusiva.

PIANO DI MONITORAGGIO PER LA ZANZARA TIGRE

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 91 di data 19.05.2015 è stato attivato il progetto "Piano di monitoraggio per la zanzara tigre" anno l'anno 2015 - al fine di uniformare sull'interno territorio della Comunità i criteri di campionamento degli stadi di infestazione dell'insetto e di guidare le necessarie pratiche di contenimento dell'infestazione – per un costo di complessivi € 22.306,48 di cui € 19.520,00 a carico dei Comuni.

Canoni ambientali: progetti di valorizzazione e riqualificazione ambientale

Per quanto riguarda il finanziamento di progetti mediante l'utilizzo dei canoni ambientali lett. e) comma 15 quater art. 1 bis. 1 della L.P. 4/1998, sono stati finanziati i seguenti progetti:

- con determinazione n. 702 di data 26.06.2015 è stato attivato il progetto sperimentale di valorizzazione ambientale per la realizzazione di misure ed interventi di miglioramento ambientale-anno 2015 con approvazione del relativo incarico al Consorzio Lavoro Ambiente di Trento, con finanziamento dell'Ente per € 157.739,90;

- con determinazione n. 265 di data 17.03.2015 è stato concesso il finanziamento di € 30.000,00 al Comune di Tenno per la realizzazione dei lavori relativi al progetto miglioramento ambientale Tenno: lavori di sistemazione strada di accesso al torrente Magnone;

- con determinazione n. 317 di data 30.03.2015 è stato concesso il finanziamento di € 30.000,00 al Comitato "Giacomo Cis onlus" per interventi di sostituzione staccionate e manutenzione straordinaria del sentiero della Ponale;

L'istruttoria degli adempimenti e le attività amministrativo contabili necessarie, con la predisposizione degli atti, sono state seguite con il supporto trasversale del Segretario della Comunità.

RESPONSABILE DI RISULTATO: Parolari Piero

SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

La Comunità Alto Gardà e Ledro gestisce, sulla base di specifici affidamenti da parte delle Amministrazioni Comunali, il servizio di raccolta e trasporto r.s.u., raccolte differenziate e servizi accessori, in esecuzione delle specifiche normative di cui al D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm., alla L.P. 14.04.1998 n. 5 e alla L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.

Con deliberazione della Assemblea comprensoriale n. 08 del 26.11.2007 è stato approvato il "Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti" di data "ottobre 2007", come in allegato al medesimo provvedimento.

Con singole convenzioni di data 08.11.2010, i Comuni hanno affidato all'allora Comprensorio la gestione coordinata del "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, ingombranti, raccolte differenziate e servizi accessori" nelle linee generali risultanti come dal Progetto di riorganizzazione sopra richiamato, con durata fino al 31.12.2013, prorogabile di ulteriori tre anni.

A seguito dell'espletamento della gara di appalto europea, l'esecuzione del servizio è ora affidata dalla Comunità alla Associazione temporanea di imprese rappresentata dalla ditta Sogap s.r.l con sede in Preore (TN), con scadenza 31.03.2016, prorogata al 30.09.2016 come da contratto di appalto n. 17/2016.

Con deliberazione n. 24 di data 19.09.2014 l'Assemblea della Comunità, a seguito del rilascio del parere favorevole espresso dalla Provincia Autonoma di Trento, ha definitivamente approvato il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani" in base alla normativa vigente, quale strumento di pianificazione relativo alla riorganizzazione del sistema di raccolta RSU, in sostituzione del precedente programma approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 08 di data 26.11.2007, che prevedeva una raccolta dei rifiuti urbani sostanzialmente basata sulla installazione di nuovi contenitori seminterrati destinati in prevalenza alla raccolta del secco residuo prodotto dalle utenze domestiche, con sistema di chiusura e di identificazione dell'utenza, mantenendo invece inalterata la raccolta effettuata con i contenitori stradali già in dotazione per le altre frazioni di rifiuto.

Alla luce delle indicazioni dell'Università degli Studi di Trento – Facoltà di Ingegneria, elaborate sulla base delle linee guida e degli obiettivi richiesti dal Terzo aggiornamento del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti, il nuovo programma approvato individua un sistema di gestione dei rifiuti omogeneo su tutto il territorio, con una raccolta di tipo "misto", *stradale* con isole ecologiche composte da campane semi-interrate (dotate di sistema di apertura e di identificazione dell'utenza) destinate alle sole zone di centro storico/ad alta densità abitativa, e *domiciliare*, con raccolta porta a porta integrale per tutte e cinque le frazioni del rifiuto (carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e residuo), in tutte le altre zone.

Con l'insediamento delle nuove Amministrazioni comunali dopo le elezioni amministrative del 10.05.2015 ed a seguito dagli incontri sia a livello politico che tecnico che sono stati tenuti successivamente con i Comuni, è emersa l'opportunità che siano effettuati ulteriori approfondimenti, sia in merito alle nuove modalità gestionali necessarie che per i relativi costi che ne possono derivare. Ciò in particolare con riferimento al nuovo sistema basato sulle campane interrate e prevalentemente sulla raccolta porta a porta integrale, come approvato dall'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 24/2014 e che dovrebbe essere oggetto di apposita gara europea con durata pluriennale (indicativamente per il periodo 2016 – 2023), gestita dalla Comunità Alto Gardà e Ledro con il supporto dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (APAC).

Per consentire le ulteriori valutazioni tecniche ed economiche che sono state richieste, e come già condiviso con le Amministrazioni comunali, si è quindi ritenuto necessario nel breve periodo procedere con un "appalto ponte" con durata limitata, al fine di garantire il proseguimento del servizio (il cui affidamento è attualmente prorogato fino al 30.09.2016), al momento secondo le modalità già in essere. In tale modo sarà consentito alle Amministrazioni comunali di procedere con gli approfondimenti e per le scelte organizzative e con la richiesta degli eventuali adeguamenti

di competenza, necessariamente nell'ambito di un sistema organizzativo – gestionale che deve comunque rimanere il più possibile omogeneo per tutto l'ambito della Comunità.

Con deliberazione n. 29 del 24.09.2015 il Consiglio della Comunità ha pertanto approvato lo "schema di convenzione per la gestione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate, servizi accessori nei Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Tenno e Riva del Garda" per il periodo 01.04.2016 – 31.03.2018.

Sono attualmente in fase di redazione gli elaborati per di gara per l'affidamento del servizio di durata limitata (appalto ponte di un anno più periodo di eventuale proroga) previa gara europea, da attuare con la collaborazione dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti.

Sono proseguiti anche lo scorso anno alcuni interventi per il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, relativi in particolare a:

- Intervento 19/2015 relativo alla manutenzione delle piazze "ecologiche" poste sul territorio dei vari Comuni e di manutenzione del verde dei Centri Raccolta Materiali realizzati dalla Comunità, mediante l'impiego di un caposquadra e n. 4 lavoratori in situazione di svantaggio sociale rientranti negli Interventi di accompagnamento all'occupabilità (ex Lavori Socialmente Utili – Intervento 19), iniziato in data 16.06.2015 e terminato il 24.12.2015;
- prosecuzione dell'affiancamento agli addetti della Ditta appaltatrice della gestione dei CRM, di n. 6 unità di personale di supporto assegnato dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento in riferimento alla Legge Provinciale 27.11.1990 n. 32 "Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale";
- estensione a tutti i C.R.M. gestiti dalla Comunità del sistema informatico di riconoscimento degli utenti (mediante esibizione della tessera sanitaria dalla quale, con apposito lettore, viene rilevato il codice fiscale dell'utente e registrato l'accesso), direttamente collegato con gli archivi di GestEL srl.

SERVIZIO DI SMALTIMENTO

Fino al 31.12.2013 era competenza della Comunità, come stabilito dal T.U.L.P. in materia di Tutela dell'Ambiente dagli inquinamenti, la gestione della discarica della Maza di Arco per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta RSU, nonché dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (RSA) conferiti direttamente dalle ditte produttrici, sulla base dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di data 09.11.2006 prot. n. 1732/06-S304 e successive integrazioni e modificazioni.

Secondo quanto disposto dall'articolo 102 quinque del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg, come modificato con la L.P. 27.12.2012 n. 25 - legge finanziaria provinciale 2013 "a decorrere dal 1 gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani disciplinate dall'articolo 70, comma 1, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia, che subentra alle Comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso" e pertanto da tale data la gestione della discarica della Maza, non compete più alla Comunità Alto Garda e Ledro ma direttamente alla Provincia di Trento.

La Giunta Provinciale approva annualmente le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso le discariche della Provincia, che, per il 2015, per il territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, è stabilito in euro 160,23 oltre ad IVA a tonnellata (deliberazione n. 2031 di data 24.11.2014).

Dal 01.09.2014 è cessato lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica della Maza di Arco. I rifiuti urbani indifferenziati raccolti nell'ambito della Comunità sono conferiti all'impianto della Maza e successivamente caricati e trasportati per il definitivo smaltimento, alla discarica di Zuclò fino al 08.06.2015 e, dopo tale data, essendo stato chiuso anche questo impianto, alla discarica dei Lavini di Rovereto.

Realizzazione nuovi Centri di Raccolta

Con il Fondo Unico Territoriale (F.U.T.) sono finanziati due interventi riguardanti l'adeguamento strutturale del Centro di Raccolta sito nel Comune di Drena e la realizzazione di un nuovo Centro nel Comune di Nago-Torbole, in sostituzione delle aree provvisorie allestite dal Comune.

I lavori edili di adeguamento del centro di raccolta di Drena sono stati ultimati in data 09.07.2015 e la struttura risulta ora funzionante ed aperta all'utenza.

I lavori di costruzione del centro di raccolta di Nago-Torbole, localizzato in località Mala a Nago, sono stati aggiudicati all'Impresa ANGELINI REMO & C IMPRESA EDILE S.R.L. di Arco, come da contratto repertorio Atti Privati n. 138 di data 14.10.2015 ed hanno avuto inizio in data 22.10.2015. I lavori sono attualmente sospesi, come da ordine di servizio del Direttore dei lavori di data 28.10.2015 a causa del ritrovamento durante le prime operazioni di scavo, di materiali di riporto non conformi nel sito interessato dai lavori; questo ha comportato la necessità di redigere un piano di risanamento ambientale in quanto l'intervento di bonifica è soggetto ad autorizzazione da parte dell'APPA.

Iniziative di informazione e sensibilizzazione

Le attività di informazione e sensibilizzazione volte al coinvolgimento attivo e diretto di tutti gli utenti, riguardano in particolare:

Progetto sensibilizzazione nelle scuole: è proseguito anche quest'anno il programma di educazione ambientale, promosso dalla Giunta della Comunità, rivolto alle scuole primarie e secondarie, istituti scolastici e di formazione professionale della Comunità Alto Garda e Ledro, denominato "*la differenza si fa in classe*", con le seguenti iniziative:

- realizzazione di specifici percorsi tematici rivolti ai ragazzi, opportunamente modulati in base al grado scolastico di appartenenza, prevedendo in particolare almeno un incontro obbligatorio per le scuole secondarie di primo grado, ed incontri ad hoc per le scuole elementari;
- organizzazione di incontri obbligatori di aggiornamento informativo dedicati agli insegnanti, referenti e collaboratori scolastici impegnati nel progetto, per ricordare e ribadire l'obiettivo dell'iniziativa;
- programmazione di una serie di controlli periodici a campione con verifica della qualità della raccolta differenziata prodotta;
- la fornitura annuale di sacchi e fodere per i contenitori dei rifiuti in dotazione agli istituti scolastici, nonché degli ulteriori contenitori e materiali necessari per l'avviamento/prosecuzione del progetto all'interno delle scuole;
- l'intervento di tecnici esterni esperti per la realizzazione delle attività didattiche e informative previste nell'ambito del progetto;
- Progetto ecofeste: è rivolto alla riduzione dell'uso dei prodotti usa e getta durante le feste e manifestazioni organizzate dalle associazioni di volontariato con il patrocinio o l'assenso delle Amministrazioni comunali, consistente nel nolo di lavastoviglie e stoviglie in ceramica (con assunzione dell'intera spesa da parte della Comunità), o nella fornitura di stoviglie compostabili (con assunzione parziale della spesa da parte della Comunità). Sono stati inoltre acquistati ulteriori contenitori appositamente attrezzati per l'impiego nelle manifestazioni e realizzata una cartellonistica informativa specifica;
- Progetto ecovolontari: l'iniziativa, già avviata nel corso del 2013, è finalizzata alla creazione di un gruppo di operatori in grado di monitorare il sistema della raccolta differenziata sul territorio e promuovere efficaci iniziative promozionali sulla riduzione dei rifiuti, coinvolgendo direttamente i cittadini e creando una rete sociale per diffondere i messaggi in un modo più conforme e vicino alle esigenze degli utenti. Gli ecovolontari hanno collaborato a supporto di alcune manifestazioni organizzate dalle Associazioni dei vari Comuni.

- Triturazione a domicilio: è stato riproposto il servizio, rivolto alle sole utenze domestiche e finalizzato alla promozione e all'incentivazione alla pratica del compostaggio domestico mediante triturazione a domicilio di modeste quantità di ramaglie e potature provenienti dai parchi e giardini.

- Fondo Sviluppo Sostenibile: con deliberazione n. 2135 di data 11.10.2013 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo di programma per la concessione alla Comunità dei fondi necessari alla realizzazione di alcuni progetti rientranti nel Fondo per lo Sviluppo Sostenibile dell'Ambiente, concedendo un finanziamento di euro 275.500,00 su una spesa complessivamente stimata in euro 290.000,00:

Progetto 1): "Accoglienza sostenibile" per una spesa prevista di euro 40.000,00 realizzato dall'Accademia d'Impresa della C.C.I.A.A. di Trento, terminato in data 09.11.2015 e rendicontato per un importo totale di euro 27.500,69;

Progetto 2): "Campeggi più sostenibili": per una spesa di euro 35.000,00, con affidamento alla Società Masternet srl e tutt'ora in corso;

Progetto 3): "Bike sharing e mobilità alternativa": da attuare in collaborazione con i Comuni, per un costo totale finanziato di euro 160.000,00 ma non ancora attivato. Per la realizzazione del progetto è stato dato specifico incarico all'ing. Marco Passigato, al fine della creazione di un sistema di Bike Sharing' nell'Alto Garda e Ledro; il progetto è ancora in itinere e da definire;

Progetto 4): "La gestione ecosostenibile degli eventi"; per una spesa totale di euro 25.000,00, affidato direttamente alla Società Sportiva Dilettantistica Arrampicata Sportiva Arco srl, che ha portato alla certificazione ISO20121 dell'evento sportivo Rock Master Festival; il progetto è ultimato ed è stato rendicontato per l'intero importo di euro 25.000,00 come da determinazione n. 1343 del 09.12.2015;

Progetto 5): "Raccolta differenziata presso le utenze non domestiche": per un costo totale di euro 30.000,00, affidato, per la parte di studio e progettuale, alla Rete di Imprese Trentino Green Network di Trento; tale intervento risulta ancora in corso.

Dati raccolta differenziata.

I dati relativi alla raccolta dei rifiuti, a fronte dell'impossibilità di attivare le nuove modalità di raccolta previste nel nuovo Programma di gestione (installazione dei contenitori interrati per raccolta rsu con sistema di chiusura e di identificazione dell'utenza, raccolta porta a porta, ecc.) rimangono ancora al di sotto degli obiettivi stabiliti dalla normativa provinciale.

Nel 2015 si è rilevata una percentuale di raccolta differenziata pari al 60,86% come riportato nella sottostante tabella.

Nel 2014 tale percentuale era del 61,23%, nel 2013 del 59,39%, nel 2012 del 58,51%, nel 2011 del 56,95% e nel 2010 del 54,85%.

Nella parte centrale del 2015 si è riscontrato un aumento del rifiuto indifferenziato complessivamente raccolto (in controtendenza con l'andamento degli anni precedenti, quando si è invece verificato un seppur modesto ma graduale diminuzione di tale rifiuto), probabilmente dovuto alle condizioni climatiche particolarmente favorevoli dell'estate 2015, che hanno favorito un cospicuo afflusso turistico.

Dalla tabella si nota inoltre che nei periodi di maggiore presenza turistica la percentuale di raccolta differenziata diminuisce rispetto agli altri mesi, tendenza che si è manifestata anche negli anni precedenti.

QUANTITA' RIFIUTI URBANI PRODOTTI - ANNO 2015

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	Tipo di rifiuto	2015												totale tonn.
		gennaio tonn.	febbraio tonn.	marzo tonn.	aprile tonn.	maggio tonn.	giugno tonn.	luglio tonn.	agosto tonn.	settembre tonn.	ottobre tonn.	novembre tonn.	dicembre tonn.	
Organico		308,38	259,57	332,45	381,50	409,85	444,66	509,81	520,93	427,86	380,66	306,75	331,34	4.613,76
Verde		89,48	203,48	363,20	285,26	166,34	168,06	120,60	106,54	142,44	156,32	164,75	103,92	2.070,39
Multimateriale (vetro, lattine, barattoli, plastica, tetrapak)		323,18	242,12	329,88	391,14	372,32	454,68	518,18	516,08	460,02	369,82	297,44	356,30	4.631,16
Carta e cartone		228,88	212,26	260,80	279,98	282,94	305,86	308,36	324,02	314,93	285,75	238,80	251,18	3.293,76
Metallo		15,38	13,36	20,88	17,24	17,00	21,32	12,34	22,20	17,04	25,98	21,46	12,84	217,04
Plastica (teli plastici, plastiche varie)		15,56	14,18	17,60	22,78	20,64	22,28	22,52	24,85	22,59	23,82	27,88	19,56	254,26
Legno		80,28	77,68	87,86	99,30	100,90	89,24	85,94	79,48	88,98	92,58	107,48	75,96	1.065,68
Tessili (abiti)		0,14	6,05	0,26	0,88	0,51	2,31	3,50	1,99	3,30	1,51	4,55	1,96	26,95
RAEE (elettrodomestici, PC, neon)		26,38	14,84	21,33	30,26	13,76	17,74	20,51	37,54	21,41	25,18	21,46	20,49	270,90
R.U.P.		2,77	8,41	5,67	5,47	3,18	5,70	8,37	2,43	8,78	2,27	5,83	2,21	61,09
Inerte di origine domestica		89,34	84,66	106,04	104,70	82,54	106,72	79,22	52,52	88,94	104,70	101,50	55,56	1.056,44
Pneumatici		0,53	0,66	1,01	0,19	7,95	3,64	0,60	0,33	4,64	0,80	3,35	4,26	27,96
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		1.180,30	1.137,27	1.546,99	1.618,70	1.477,92	1.642,21	1.689,95	1.688,91	1.600,93	1.469,39	1.301,25	1.235,58	17.589,38
Rifiuto secco indifferenziato		692,28	600,85	792,03	887,96	969,09	1.051,85	1.155,82	1.225,67	1.008,99	876,22	721,41	718,27	10.700,44
Ingombranti		39,13	47,29	57,26	57,22	55,88	51,18	56,12	49,97	49,80	53,33	55,85	40,85	613,68
TOTALE RACCOLTA INDIFFERENZIATA		731,41	648,14	849,29	945,18	1.024,97	1.103,03	1.211,94	1.275,64	1.058,79	929,55	777,06	759,12	11.314,12
Totali rifiuti urbani (escluso spazzamento)		1.911,71	1.785,41	2.396,28	2.563,88	2.502,89	2.745,24	2.901,89	2.964,55	2.659,72	2.398,94	2.078,31	1.994,70	28.903,50
Spazzamento stradale		33,49	64,97	165,16	186,60	95,78	116,71	127,26	53,88	55,16	81,10	78,34	43,76	1.102,21
Totale Complessivo PERCENTUALE DIFFERENZIATA (escluso spazzamento)		1.945,20	1.850,38	2.561,44	2.750,48	2.598,67	2.861,95	3.029,15	3.018,43	2.714,88	2.480,04	2.156,65	2.038,46	30.005,71
		61,74%	63,70%	64,56%	63,13%	59,05%	59,82%	58,24%	56,97%	60,19%	61,25%	62,61%	61,94%	60,86%

Costi.

Dal 2014 i costi del servizio di raccolta dei rifiuti nella Comunità Alto Garda e Ledro, in precedenza coperti con la riscossione da parte della Comunità della Tariffa di Igiene Ambientale (fino al 2012) e la TA.R.E.S. (riscossa dai Comuni nel 2013) sono ora sostenuti con la TA.RI (Tassa sui rifiuti) riscossa direttamente dai Comuni, che provvedono al rimborso alla Comunità delle spese effettivamente sostenute per tale servizio.

Per la gestione del tributo (fino al 2012 Tariffa di igiene ambientale) le Amministrazioni interessate hanno optato per la costituzione di una società a responsabilità limitata, a capitale interamente pubblico, con un controllo pregnante da parte dei soci.

A partire dal 1° luglio 2009 la nuova società denominata Gestione Entrate Locali srl (in sigla GestEL s.r.l.) è diventata operativa. Ne fanno parte, oltre alla Comunità, anche i Comuni di Arco, Riva del Garda e Tenno. L'attività di gestione della T.I.A. è stata affidata alla stessa con contratto di servizio in data 29.06.2009, poi integrata con la convenzione n. 73/2013 di data 31.12.2013 per la gestione della TARES. È stato creato un unico ufficio situato nel territorio di Arco, via S. Caterina, 80, quale punto di riferimento tributario per i contribuenti di Arco e Riva del Garda e Tenno che hanno riunito i propri uffici tributi, e quindi anche per la TIA. Sono inoltre attivi degli sportelli operativi nei comuni di Nago-Torbole, Dro, Ledro e Tenno.

La sommatoria dei piani finanziari relativi al servizio raccolta rifiuti urbani da sostenere con la TA.RI 2015 è calcolata in complessivi euro 8.240.552,05 comprendente sia i servizi effettuati dalla Comunità sia gli interventi e le spese sostenute direttamente dai Comuni.

RESPONSABILE DI RISULTATO: Zolin Gianfranco**INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: L.P. 15/2005**

(D.P.P. n. 17-75/Leg. dd. 12.12.2011 – Regolamento in materia di edilizia pubblica

Il quadro normativo vigente in materia di edilizia abitativa pubblica è disciplinato dalla Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 e s.m.i. introdotte con le varie leggi finanziarie e dal Regolamento approvato con D.P.P. n. 17-75/Leg. dd. 12.12.2011 in vigore dal 1° gennaio 2012.

Servizi erogati:

- Formulazione graduatorie di edilizia pubblica per la locazione a canone sostenibile di alloggi di edilizia abitativa pubblica in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari;
- Gestione del Fondo provinciale casa mediante concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari;
- Locazione temporanea di alloggi di edilizia pubblica da destinare ad emergenze abitative;
- Autorizzazioni a locare di altro titolo nei casi previsti dalla legge e gestione delle revoche dei provvedimenti di assegnazione;
- Predisposizione bandi per la locazione di alloggi di edilizia pubblica a canone moderato

Le funzioni sono esercitate direttamente dagli enti locali con l'ausilio, per l'espletamento degli ulteriori adempimenti amministrativi previsti dalla normativa, di quanto disposto dalla convenzione stipulata fra I.T.E.A. S.p.A. e P.A.T. – in nome e per conto degli enti locali, in particolar modo per la gestione dell'inquilinato e per il calcolo dei canoni di locazione in seguito agli aggiornamenti annuali dell'indicatore ICEF.

In base a quanto previsto dal Regolamento nel periodo 1° luglio – 31 dicembre 2015 è stata effettuata la raccolta delle istanze per la locazione di alloggio pubblico e contributo integrativo, prodotte dagli interessati con domande separate, con formulazione della graduatoria, con validità annuale, entro il semestre successivo.

In favore dei beneficiari di alloggio pubblico viene assunto un provvedimento con cui si autorizza I.T.E.A. S.p.A. alla stipula di un contratto di locazione a canone sostenibile di tipo privatistico (a sensi dell'art. 2 della Legge 431/98) della durata di quattro anni rinnovabile di altri quattro anni.

La graduatoria attualmente in vigore, relativa alle domande raccolte nel corso del II° semestre 2014, formulata dopo una completa verifica di tutte le dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti, al riscontro della corrispondenza anagrafica dei nuclei familiari dichiarati e dell'accertamento sulle proprietà immobiliari è stata approvata in via definitiva con deliberazione della Giunta della Comunità n. 102 dd. 11.06.2015 e comprende complessivamente 447 domande di cittadini comunitari e 210 richieste di cittadini stranieri extracomunitari.

Domande di locazione alloggio a canone sostenibile.**DISTRIBUZIONE PER COMUNI DELLE DOMANDE PERVENUTE PER IL 2015**

Comune	Comunitari	Extracomunitari	Totale
ARCO	190	41	231
RIVA DEL GARDA	202	111	313

DRO	20	4	24
TENNO	9	2	11
NAGO-TORBOLE	26	8	34
LEDRO	8	6	14
ALTRI COMUNI	6	2	8
Totale	461	174	635

Provvedimenti di autorizzazione a locare adottati nel corso del 2015:

Nel corso del 2015 sono stati adottati i seguenti provvedimenti di autorizzazione ad ITEA SpA per la locazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica

Locazione alloggi ai sensi art. 5 L.P. 15/2005 (autorizzazioni a locare mediante graduatoria)

Nel corso del 2015 è stata autorizzata la locazione di 13 alloggi resisi disponibili per risulta con 12 locazioni in favore di cittadini comunitari e n. 1 autorizzazione a locare in favore di un nucleo straniero extracomunitario.

Locazione ai sensi art. 5 comma 4 – loc. temporanea a canone sostenibile

n. 5 locazioni di cui n. 3 in favore di nuclei comunitari e n. 2 locazioni in favore di nuclei stranieri extracomunitari colpiti da sentenza esecutiva di sfratto per fine locazione.

Locazione a canone moderato - alloggi di cui all'art. 1 comma 3 lett. d) e art. 4, commi 5 bis e 5 ter della L.P. 15/2005 - art. 36 Regolamento.

Il Piano pluriennale, con scadenza 2016, prevede la realizzazione di alloggi a “canone moderato” da localizzare nei 12 Comuni ad alta tensione abitativa della Provincia per essere destinati a nuclei familiari con indicatore ICEF superiore ai limiti posti dalla normativa vigente per l’accesso all’edilizia pubblica ma con una capacità economica non in grado di permettere l’acquisto di un’idonea abitazione sul libero mercato.

Con apposito bando gli Enti locali indicano i tempi e le modalità di formazione delle graduatorie e contestualmente vengono individuate le quote di alloggi da destinare a giovani coppie, conviventi more uxorio e nubendi ai quali è riservato il 40% della totalità degli alloggi disponibili con almeno due stanze da letto; in caso di realizzazione degli alloggi da parte di ITEA SpA le unità abitative verranno locate in base all’ordine della graduatoria mentre in caso di interventi da parte di imprese convenzionate o soggetti privati questi ultimi potranno scegliere liberamente, all’interno della graduatoria predisposta dall’Ente e per una quota pari al 35% degli alloggi, i nuclei familiari ai quali locare gli alloggi.

Nel corso del 2015, nonostante la promozione della Giunta provinciale del Fondo Housing Sociale Trentino per l’individuazione di 500 alloggi da destinare all’edilizia pubblica e le previsioni che indicavano interventi nei Comuni di Arco e di Riva del Garda da parte della Società aggiudicataria, la finanziaria Finint SGR in qualità di società di gestione del Fondo, non è stato finalizzata alcuna iniziativa sul mercato.

Altri provvedimenti assunti nel settore dell’edilizia abitativa pubblica:

n. 10 revoche di originari provvedimenti di assegnazione e contestuale autorizzazione alla stipula di un nuovo contratto di locazione in favore di soggetti aventi titolo al subentro nella locazione dell’alloggio, ovvero componenti che facevano parte del nucleo al momento del verificarsi dell’evento;

n 2 dinieghi alla richiesta di voltura in seguito alla mancanza dei requisiti di legge;

n. 4 revoca dell'assegnazione nei confronti di soggetti che superano il limite massimo di condizione economico-patrimoniale prevista per la permanenza negli alloggi di edilizia pubblica (supero limite 0,34 ICEF);

n. 1 provvedimento di ritiro della revoca dell'assegnazione a seguito di rientro, entro un anno, nei limiti ICEF per la permanenza negli alloggi pubblici, riguardante la posizione di 12 assegnatari di alloggio pubblico;

n. 19 revoca dell'assegnazione o dell'autorizzazione a locare a seguito di inadempienze contrattuali e morosità, per mancata occupazione dell'alloggio o per occupazione senza titolo;

n. 12 provvedimenti di ritiro o di sospensione revoca dell'assegnazione o dell'autorizzazione a locare a seguito di saldo morosità o rientro nelle condizioni previste per la permanenza negli alloggi;

n. 2 provvedimenti di ulteriore proroga di validità degli effetti di sospensione della revoca;

n. 3 proroghe di un anno per il rilascio dell'alloggio nei confronti di assegnatari che non sono rientrati nei limiti ICEF per il mantenimento dei benefici dell'edilizia pubblica;

n. 8 provvedimenti di proroga di assegnazioni in via temporanea, a canone concordato, giunte a scadenza con richiesta ad ITEA SpA di sottoscrizione di un nuovo contratto a canone sostenibile;

Ulteriori determinazioni sono state assunte per il periodico aggiornamento delle domande inserite in graduatoria, con esclusione delle istanze presentate da soggetti che avevano perso, per motivazioni varie, i requisiti per l'accesso ai benefici dell'edilizia pubblica.

Tutti i provvedimenti relativi alla formulazione delle graduatorie, a nuove autorizzazioni a locare e revoca delle assegnazioni sono stati assunti nel rispetto dei termini di procedimento fissati dalla normativa provinciale e dall'Amministrazione.

Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato (art. 3 della L.P. 15/2005)

La richiesta di contributo integrativo al canone di locazione per alloggi sul libero mercato viene presentata contestualmente alla domanda di locazione di alloggio pubblico.

La graduatoria relativa alle domande raccolte nel corso del II° semestre 2014 è stata approvata in via definitiva con deliberazione della Giunta della Comunità n. 102 dd. 11.06. 2015 e comprende 608 domande di cittadini comunitari e 255 richieste di cittadini stranieri extracomunitari.

Nel corso dell'anno 2015 nel semestre gennaio/giugno sono stati concessi mediamente 600 contributi mensili in favore di richiedenti con finanziamento decorrente dal mese di luglio 2014 con durata di 12 mensilità fino al mese di giugno 2015 mentre nel semestre luglio/dicembre sono stati concessi mediamente 550 benefici economici mensili in favore dei richiedenti che avevano prodotto domanda nel 2014 ed ammessi ai benefici di legge per il periodo luglio 2015 – giugno 2016.

Con deliberazione n. 114 dd. 05.06.2014 la Giunta della Comunità aveva fissato i criteri per l'attuazione delle disposizioni provinciali connesse all'erogazione del Fondo casa apportando una riduzione da € 300,00 ad € 200,00 mensili dell'importo mensile massimo erogabile, al fine di permettere l'ammissione ai benefici di legge ad un numero maggiore di nuclei familiari; con successiva deliberazione n. 97 dd. 28.05.2015 sono stati fissati i criteri per le erogazioni relative al periodo luglio 2015/giugno 2016 con una ulteriore riduzione a € 150,00 del limite massimo, al fine di permettere l'ammissione al beneficio economico di tutte le richieste prodotte da cittadini comunitari e di circa il 15% delle richieste di cittadini stranieri extracomunitari.

L'importo complessivo erogato nell'anno 2015 ammonta a circa € 908.500,00, con beneficio economico calcolato in base a parametri determinati dall'attestazione ICEF 2014 per il I° semestre e ICEF 2015 per il II° semestre.

L'erogazione delle rate mensili del contributo pubblico viene comunque subordinata alla produzione da parte del soggetto beneficiario di idonea documentazione attestante la regolarità nei pagamenti del canone di locazione.

Nel corso del 2015 sono state raccolte ulteriori 834 richieste di contributo, di cui 630 relative a richiedenti italiani o comunitari e 204 di stranieri extracomunitari così suddivise per comune di residenza:

Comune	Comunitari	Extracomunitari	Totale
ARCO	290	57	347
RIVA DEL GARDA	255	107	362
DRO	43	19	62
TENNO	9	1	10
NAGO-TORBOLE	14	8	22
LEDRO	19	12	31
Totale	630	204	834

Il contributo integrativo viene concesso per la durata di dodici mensilità, con erogazione della prima mensilità nel mese successivo alla data di approvazione della graduatoria definitiva.

Provvedimenti assunti

Oltre ai provvedimenti mensili di concessione, liquidazione e pagamento ai soggetti aventi titolo, nel corso del 2015, nel periodo in cui non veniva svolta la verifica mensile sono state effettuate n. 2 verifiche campione sul rispetto delle condizioni contrattuali di locazione che hanno determinato l'assunzione di provvedimenti per il recupero di somme percepite senza titolo; nei confronti di 12 soggetti beneficiari è stata avviata la procedura amministrativa per la riscossione coattiva.

In base a segnalazione del Nucleo provinciale per il controllo delle dichiarazioni ICEF sono stati assunti n. 10 provvedimenti per il recupero di parte del beneficio economico erogato in favore di soggetti che avevano prodotto una dichiarazione ICEF non veritiera, attraverso il ricalcolo dell'importo effettivamente spettante con indicatore ICEF corretto d'ufficio dalla P.A.T.

INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;
- emigrati trentini;
- giovani coppie e nubendi.

L.P. n. 21/1992 e L.P. n. 19/2009 art. 59 PIANO STRAORDINARIO 2010 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento.

Per i **finanziamenti in conto interessi** sono invece in corso circa n. 900 mutui agevolati con un contributo in conto interessi per il pagamento delle due rate semestrali 30 giugno 2015 e 31 dicembre 2015 di € 1.262.061,07.

Il 50 percento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, il 10 percento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 percento con UniCredit S.p.A., l'8 percento con la Banca di Trento e Bolzano S.p.A. ora Intesa Sanpaolo S.p.A. e il restante 15 percento è suddiviso tra le altre sette banche convenzionate con la P.A.T..

Nel 2015 il pagamento delle rate di contributo in conto interessi è stato sospeso per 21 mutui a causa della sospensione nel pagamento delle rate richiesta dal cliente o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo.

L.P. n. 16/1990 CONTRIBUTI PER ANZIANI ULTRA SESSANTACINQUENNI

La Legge Provinciale 18 giugno 1990, n. 16 prevede fra l'altro interventi di edilizia abitativa a favore di persone anziane, per consentire il miglioramento della qualità della vita, agevolare il mantenimento e il reinserimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare e nel rispettivo ambiente sociale e consentire il superamento delle difficoltà connesse all'utilizzo delle strutture abitative dei soggetti anziani.

I soggetti ammessi ai benefici della Legge Provinciale 18 giugno 1990, n. 16 sono le persone ultrasessantacinquenni o comunque persone affette da disabilità connesse a processi di invecchiamento nonché richiedenti che comprendono o intendono includere nel proprio nucleo familiare i soggetti di cui sopra.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 963 di data 16 giugno 2014 ha stabilito tra l'altro di sospendere dal primo luglio 2014 il termine per la presentazione delle istanze di contributo a favore di persone anziane.

Gli "interventi plurimi" per persone anziane, previsti dall'articolo 30 del Regolamento della Legge Provinciale 18 giugno 1990, n. 16, consistono nella concessione da parte della Comunità di contributi in conto capitale pari all'80% o al 100% della spesa ammessa su conforme parere della Giunta Provinciale, prescindendo dalle graduatorie di merito e purché i destinatari degli alloggi siano in possesso dei requisiti in materia di edilizia abitativa agevolata.

La Giunta Provinciale ha stabilito anche per questo intervento di sospendere la presentazione di nuove domande.

"CENTRI STORICI" - LEGGE PROVINCIALE 15 GENNAIO 1993, N. 1

Tutte le domande presentate sul P.F. 2010 per il recupero delle facciate e con i benefici del Patto Territoriale Baldo Garda per il recupero delle facciate e per uso turistico nella frazione di Nago sono state ammesse a finanziamento, ed è stato concesso ed erogato il contributo.

Dal 2010 la Provincia non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

L.P. 9/2013 art. 1 MISURE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO MEDIANTE LA PROMOZIONE DI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE.

Nel periodo dal 03 giugno al 31 luglio 2013 sono state presentate n. 690 domande di abitazione principale, n. 28 domande di condomini e nessuna domanda per alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni.

Per la nostra Comunità la P.A.T. ha stanziato un finanziamento in conto capitale di € 4.252.791,67.

Per finanziare altre domande di abitazione principale e di condominio è stato utilizzato un avanzo di fondi pari ad € € 308.653,24 resosi disponibile sui Piani Finanziari 2012 e 2013 della L.P. 16/90 a favore di persone anziane.

Sulla base della disponibilità di fondi sopra evidenziata e a seguito di rinunce, fino a questo momento sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 144 domande di abitazione principale e le prime 9 domande di condominio utilmente inserite in graduatoria e per le quali è in corso l'erogazione del contributo.

Con provvedimento n. 228 di data 30 dicembre 2015 il Comitato Esecutivo della Comunità ha deliberato di utilizzare l'avanzo di fondi pari ad € 117.123,06 resosi disponibile sui Piani Finanziari 2014 e 2015 della L.P. 16/90 a favore di persone anziane per finanziare altre domande di abitazione principale e di condominio.

L.P. 9/2013 art. 2 MISURE PER L'INCENTIVAZIONE DELL'ACQUISTO E DELLA COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE.

Nel periodo dall'08 luglio al 09 agosto 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio;

Per la nostra Comunità la P.A.T. ha stanziato un finanziamento in conto annualità di € 3.443.000,00 che sono spalmati nei Bilanci della Comunità su dieci anni a partire dal 2013.

Sulla base dello stanziamento provinciale sopra evidenziato sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria e per le quali è in corso l'erogazione del contributo.

LEGGE PROVINCIALE 22 APRILE 2014 N. 1 ARTICOLO 54 “Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata”.

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l’edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Per gli interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da parte di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio possono essere concessi contributi, per la durata massima di venti anni, sulle rate d’ammortamento dei mutui contratti con le banche convenzionate. I contributi possono essere concessi nella misura massima del 70 per cento del tasso a cui sono stipulati i contratti di mutuo.

Le comunità possono riservare le risorse in questione, in tutto o in parte, agli interventi sopra citati e a quelli di nuova costruzione realizzati dalle cooperative edilizie previste dall’articolo 43 della legge provinciale n. 21 del 1992 su immobili da destinare a prima casa di abitazione dei propri soci.

Per l’anno 2015 la Provincia può inoltre concedere contributi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ammessa, per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione.

Con deliberazione n. 2243 di data 15 dicembre 2014 la Giunta Provinciale ha approvato le disposizioni attuative in materia di edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015 – 2018 ai sensi della Legge Provinciale 22 aprile 2014 n. 1 art. 54 assegnando alla nostra Comunità per l’anno 2015 la somma di € 1.021.391,95 in conto interessi.

La Giunta della Comunità Alto Gardà e Ledro con deliberazione n. 264 di data 30 dicembre 2014 ha provveduto tra l’altro a determinare il riparto dello stanziamento assegnato per l’anno 2015 con la delibera della Giunta Provinciale n. 2243 di data 15 dicembre 2014 nei termini di seguito indicati:

non si dispone, considerata l’esiguità dei fondi assegnati, alcuna riserva a favore delle cooperative edilizie di cui all’art. 43 della L.P. 13.11.1992, n. 21 e s.m.i;

si riserva a favore degli interventi di “acquisto” la quota del 30% delle risorse assegnate pari ad € 306.417,59.=;

si riserva a favore degli interventi di “acquisto e risanamento” la quota del 15% delle risorse assegnate pari ad € 153.208,79.=;

si riserva a favore degli interventi di “risanamento” la quota del 55% delle risorse assegnate pari ad € 561.765,57.=.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 103 di data 11 giugno 2015 è stata modificata la deliberazione sopra citata stabilendo che i fondi non utilizzati per gli interventi di “risanamento” vengano utilizzati per gli interventi di “acquisto e risanamento”.

Dal 07 gennaio al 07 marzo 2015 sono state presentate n. 76 domande di acquisto, n. 15 domande di acquisto e risanamento e n. 8 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all’ammissione a finanziamento rispettivamente di 11 domande di acquisto, e di tutte le domande di risanamento e acquisto/risanamento. Dopo la presentazione della documentazione richiesta si procederà alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interessi sui mutui.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 2356 di data 18 dicembre 2015, ha provveduto tra l’altro ad integrare i fondi per l’anno 2015, assegnando alla Comunità Alto Gardà e Ledro la somma di contributo in conto interessi pari ad € 192.090,35.

Il Comitato Esecutivo della Comunità con deliberazione n. 229 di data 30 dicembre 2015 ha deciso di utilizzare l'integrazione di fondi sopra citata per finanziare altre domande di acquisto utilmente inserite in graduatoria 2015.

Con deliberazione n. 2280 di data 15 dicembre 2014 modificata con deliberazione n. 2421 di data 29 dicembre 2014 e integrata con deliberazione n. 877 di data 26 maggio 2015 la Giunta Provinciale ha approvato i criteri attuativi del comma 3 dell'articolo 54 della Legge Provinciale 22 aprile 2014 n. 1 inerente i contributi per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione assegnando alla nostra comunità la somma di € 88.000,00.= in conto capitale.

Dal 07 gennaio al 06 febbraio 2015 sono state presentate n. 55 domande di contributo per interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza. Tutte le domande presentate sono state ammesse a finanziamento.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	3.600.069,90	3.188.346,02	2.107.060,28	-11,44%	66,09%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	767.500,00	483.148,94	215.682,83	-37,05%	44,64%
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	7.304.436,82	7.172.945,23		-1,80%	
TOTALE (A)	11.672.006,72	10.844.440,19	2.322.743,11	-7,09%	21,42%
PROVENTI DEI SERVIZI	8.922.184,00	8.362.993,72	5.921.232,86	-6,27%	70,80%
TOTALE (B)	8.922.184,00	8.362.993,72	5.921.232,86	-6,27%	70,80%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77	560.300,00	544.896,53	544.896,53	-2,75%	100,00%
TOTALE (C)	560.300,00	544.896,53	544.896,53	-2,75%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	21.154.490,72	19.752.330,44	8.788.872,50	-6,63%	44,50%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE**

Programma 3	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su stanziamento	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	12.417.262,65	11.772.805,08	6.274.097,30	-5,19%	53,29%
Spese per investimento	8.737.228,07	7.935.174,24	2.403.905,71	-9,18%	30,29%
TOTALE	21.154.490,72	19.707.979,32	8.678.003,01	-6,84%	44,03%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE**

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti e impegni di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	12.384.678,77	11.763.050,47	-5,02%
Uscite correnti	12.417.262,65	11.772.805,08	-5,19%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	-	9.754,61	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	8.562.811,95	7.931.457,00	-7,37%
Uscite investimenti	8.537.228,07	7.882.790,28	-7,67%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		48.666,72	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	207.000,00	57.822,97	-72,07%
Uscite Movimento di fondi	200.000,00	52.383,96	-73,81%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		5.439,01	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	21.154.490,72	19.752.330,44	-6,63%
Totale Uscite	21.154.490,72	19.707.979,32	-6,84%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		44.351,12	

PROGRAMMA N. 4: Interventi di politica sociale

RESPONSABILE DI RISULTATO: Dott.ssa Costanza Fedrigotti

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI

PIANO SOCIALE DI COMUNITA' quale Strumento di programmazione in materia socio assistenziale:

La Legge Provinciale n. 13 del 2007 all'articolo 13 ha previsto l'approvazione del Piano Sociale di Comunità, come attualmente vigente e che fissa le linee direttive per le attività di competenza.

L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

L'integrazione sociosanitaria è riconosciuta come necessaria dalla legge provinciale di riferimento per il comparto sanitario; tra le finalità della legge provinciale n. 16 del 2010, infatti, rientrano il coordinamento e l'integrazione funzionale dei servizi e delle attività sanitarie e sociali (art. 1).

La stessa legge all'art. 21 precisa che la Provincia, insieme ai Comuni e alle Comunità e "secondo i principi della legge provinciale sulle politiche sociali... promuove l'integrazione sociosanitaria dei servizi finalizzata a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa e assistenziale nelle aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze".

La legge identifica poi fra gli strumenti dell'integrazione sociosanitaria territoriale i Punti Unici di Accesso (PUA) definiti come "moduli organizzativi integrati con i servizi sociali, diretti all'orientamento e alla presa in carico del cittadino", le Unità Valutative Multidisciplinari (UVM), che accertano lo stato di bisogno e definiscono il progetto individualizzato di intervento, ed il Progetto Assistenziale Individualizzato di intervento (PAI).

Quindi, l'apporto del Servizio socio assistenziale si è esplicitato e continua, nelle seguenti specifiche funzioni:

- partecipazione commissioni Assegno di cura L.P. n. 15/2012
- partecipazioni Punto Unico di Accesso per situazioni complesse socio sanitarie
- partecipazioni commissioni Unità di Valutazioni Multidisciplinare per eleggibilità ad inserimento in RSA e Centri Diurni e preparazione valutazione sociale bisogno assistenziale;
- partecipazione commissioni Assistenza Domiciliare Integrata – Cure Palliative).

Entrata:

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento da parte della PAT per l'anno 2015, la deliberazione n. 2094 del 20.11.2015 ha previsto e confermato:

- budget per le attività socio-assistenziali di livello locale che ricomprende le spese per il personale e tutte le attività di gestione ordinaria del servizio, le spese relative all'attivazione dei servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare (affido familiare parentale di minori, accoglienza familiare di minori e adulti, intervento educativo a domicilio, spazio neutro, assistenza domiciliare, servizio pasti presso strutture e pasti a domicilio; telesoccorso/telecontrollo, centri diurni per minori, centri aperti per minori, centro di aggregazione giovanile, laboratorio per i prerequisiti lavorativi per disabili, centri servizi per anziani, centri socio-educativi per disabili, centri occupazionali per disabili, alloggi protetti per anziani, comunità alloggio per disabili), progetti di prevenzione e promozione, interventi di sostegno economico: reddito di garanzia, contributi

economici straordinari, anticipo assegno di mantenimento, assegno al nucleo familiare e maternità, progetti innovativi (distretto economia solidale D.E.S.).

- budget per le attività socio-assistenziali di livello provinciale che ricomprende: servizi a carattere residenziale per minori (gruppi appartamento, case famiglia, domicili autonomi per giovani, Centro per l'infanzia), affidamento familiare extraparentale, adozione nazionale ed internazionale, mediazione familiare, sostegno alle vittime di atti di violenza, misure di sostegno per minori stranieri non accompagnati;
- trasferimento ad A.P.S.S. delle attività socio sanitarie che ricomprendono: servizi di Assistenza domiciliare ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e ADICP (Assistenza domiciliare cure palliative), centri diurni per anziani, contributi per particolari patologie, centri residenziali per disabili ad alta complessità socio-sanitaria, comunità socio sanitaria per minori.

Per quanto riguarda la compartecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini, la PAT ha introdotto in via sperimentale il riferimento all' indicatore ICEF decorrente dal 1 luglio 2015 e con durata di 18 mesi (pertanto fino al 31.12.2016) per quanto riguarda i servizi domiciliari (SAD , pasti a domicilio, pasti in struttura e telesoccorso-telecontrollo) mentre per gli altri servizi sono continue le medesime modalità riferite a criteri ed indicatori passati e previsti dalle deliberazioni provinciali in vigore. La nuova modalità di compartecipazione alla spesa dei servizi SAD ha determinato una maggiore entrata.

Nel 2015 sono stati applicati in modo puntuale i criteri di valutazione sociale del bisogno (condivisi a livello provinciale) rispetto alle richieste dei cittadini della Comunità, che hanno comunque permesso di dare attivazione a tutti i servizi valutati necessari rispetto alle necessità espresse senza particolari liste di attesa.

I costi sostenuti per i servizi socio-assistenziali risultano in complessivi € 10.634.218,25.

Intervento n. 1 Personale

Nel corso del 2013-2014 sono stati sperimentati alcuni significativi passaggi riorganizzativi con esito positivo e in seguito all'approvazione della deliberazione della Giunta della Comunità n. 255 del 19.12.2014 il Servizio Socio Assistenziale Sociale si è dotato di un'organizzazione innovativa definita per il biennio 2015-2016.

Per quanto riguarda il *servizio sociale professionale* è stato riorganizzato con la realizzazione di uno sportello di segretariato sociale, dove sono state previste assistenti sociali e personale amministrativo, aperto per il ricevimento del pubblico tutti i giorni della settimana in fasce orarie diversificate per favorire al massimo l'avvicinamento dei cittadini in difficoltà al Servizio. Inoltre sono state definite quattro equipe di servizio sociale professionale che garantiscono la presa in carico specializzata con progettualità mirata a favore di: minori e famiglie, adulti, disabili fisici psichici e sensoriali ed anziani. In conseguenza di tale riorganizzazione, definita su parametri di specializzazione, dal primo luglio 2015 tutto il Servizio Socio Assistenziale - settore sociale professionale è stato concentrato presso la sede di Servizio di Riva del Garda con dismissione della sede di Arco -Villa Tappainer e con relativo risparmio economico. È stato garantito comunque un presidio territoriale su Arco, con la gestione di uno sportello di Segretariato Sociale a carico delle assistenti sociali, grazie alla messa a disposizione del Comune di Arco di un ufficio presso il Municipio cittadino.

Per quanto riguarda il *servizio amministrativo* anche questo ha avviato una fase di riorganizzazione che ha previsto nel 2015 la creazione di due equipe che svolgono rispettivamente funzioni di front-office e funzione di back office.

L'equipe delle OSA/OSS è stata oggetto di riorganizzazione a partire da 2014 e ha proseguito nel 2015 prevedendo la concentrazione di tutto il gruppo professionale nella sede di servizio di Riva del Garda garantendo così l'assistenza a favore di utenza residente nella zona centrale della città

al fine di ridurre i tempi di spostamento e ottimizzare gli spostamenti stessi (verificati notevoli risparmi di rimborsi spese carburante) e lasciando la rimanente competenza territoriale alla Cooperativa Arcobaleno che gestisce il SAD per conto del Servizio secondo convenzione in essere e decorrente fino al 31.12.2016.

Nel 2015 si è provveduto alla sostituzione provvisoria di due assistenti sociali e di due collaboratrici amministrative in astensione per maternità con diritto di conservazione del posto di lavoro oltre che proseguito l'incarico di sostituzione di una assistente sociale dimessa per pensionamento. Nel 2015 si è provveduto ad attivare la procedura concorsuale per il ruolo di assistente sociale e ad espletare la selezione conclusasi a fine anno con l'approvazione di una graduatoria di ruolo e l'assunzione di due dipendenti stabili a decorrere dal gennaio 2016.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria anche nel 2015 sono state garantite tutte le attività previste dall'integrazione sociosanitaria, riconosciuta come necessaria dalla legge provinciale di riferimento per il comparto sanitario; tra le finalità della legge provinciale n. 16 del 2010, infatti, rientrano il coordinamento e l'integrazione funzionale dei servizi e delle attività sanitarie e sociali (art. 1) e come regolamentata dalla convenzione in essere tra Comunità - Servizio Socio-Assistenziale e Azienda Provinciale Servizi Sanitari-Distretto Alto Garda e Ledro.

La stessa legge, a proposito dell'integrazione sociosanitaria, all'art. 21 precisa che la Provincia, insieme ai Comuni e alle Comunità e "secondo i principi della legge provinciale sulle politiche sociali promuove l'integrazione sociosanitaria dei servizi finalizzata a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa e assistenziale nelle aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze".

La legge identifica poi come strumenti dell'integrazione sociosanitaria territoriale i Punti Unici di Accesso (PUA) definiti come "moduli organizzativi integrati con i servizi sociali, diretti all'orientamento e alla presa in carico del cittadino" e le Unità Valutative Multidisciplinari (UVM), che accertano lo stato di bisogno e definiscono il progetto individualizzato di intervento (PAI).

Nel 2015 è proseguita l'attività dei PUA e il collegamento con APSS, rispetto all'approccio integrato all'utenza per situazioni complesse socio sanitarie.

Quindi l'apporto del Servizio socio assistenziale si è esplicato e continua, nelle seguenti specifiche funzioni:

- partecipazione commissioni Assegno di cura L.P. n. 15/2012;
- partecipazioni Punto Unico di Accesso per situazioni complesse socio sanitarie;
- partecipazioni commissioni Unità di Valutazioni Multidisciplinare per eleggibilità ad inserimento in RSA e Centri Diurni e svolgimento e stesura valutazione sociale del bisogno assistenziale;
- partecipazione commissioni Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e ADI – Cure Palliative.

La formazione del personale è stata puntuale, coinvolgendo a vari livelli e per diversi argomenti tutto il personale in servizio. Le varie occasioni formative sono state attivate tramite le offerte specifiche, proposte dalla PAT – Servizio Politiche Sociali ed Abitative, legate all'attività del servizio e da altri soggetti del privato sociale.

Il Sistema Informativo del Servizio Sociale, è attualmente caratterizzato da una serie di software per le diverse competenze gestionali - amministrative. È stata completamente implementata la Cartella Sociale Professionale (C.S.I.) portando a regime l'inserimento dei dati dell'ultimo triennio e avviata l'implementazione, in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali della PAT, del relativo Gestionale Amministrativo (G.A.) collegato alla CSI, che ha comportato un notevole aumento di carico di lavoro per il settore amministrativo anche per la gestione del calcolo della

compartecipazione economica dell'utenza ai servizi domiciliari secondo nuovo parametro ICEF., Sarà comunque necessario intercorrelare i vari programmi tra il gestionale amministrativo provinciale G.A. che è collegato alla C.S.I., e gli altri programmi amministrativo contabili in essere a fini gestionali e programmatori, al fine di non sovraccaricare in termini eccessivamente gravosi il settore amministrativo relativamente ad attività di inserimento dati e relativo controllo, relativamente ai vari flussi di dati da tenere monitorati.

La spesa per il personale 2015 è stata pari ad € 2.400.866,33 di cui € 434.774,00 per accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente al 31.12.2010.

Intervento n. 2 Acquisto di beni di consumo e materie prime.

La spesa 2015 relativa all'acquisto di beni e materie prime legata alle specifiche attività del Servizio, con particolare riferimento alla domiciliarità rimane in termini estremamente contenuti pari a € 12.830,92.

Intervento n. 3: Prestazioni di servizi.

Area della Prevenzione e Promozione Sociale: è riferita a bisogni legati a fasce di popolazione specifiche, con la finalità di realizzare condizioni positive volte ad anticipare le situazioni di bisogno individuandone precocemente il loro insorgere.

Per la ***fascia minori e famiglie*** sono proseguiti le seguenti iniziative:

Sistema Centri Aperti per minori: attivo sul territorio della Comunità con finalità di prevenzione e promozione della famiglia, conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia ed educativa. I centri attivi sono a Riva del Garda, Pietramurata e Dro, Ledro, Nago-Torbole e Tenno, con intensificazione delle attività durante il periodo estivo per tutto il tempo delle vacanze scolastiche in forma di proposta diurna flessibile, a supporto sia dei minori che delle famiglie, in un'ottica di conciliazione lavoro-famiglia (€ 585.930,95).

Per la ***fascia adulti anziani handicap*** sono proseguiti le iniziative:

Progetto di educazione alla salute per popolazione anziana, attraverso l'attività motoria: è attivato per il tramite dell'Associazione Coordinamento Anziani Alto Garda e Ledro, al fine di proporre l'attività motoria nell'ambito di un progetto più generale di educazione al benessere. I corsi di attività motoria hanno coinvolto 435 persone over 60 anni, e sono effettuati nei vari comuni della Comunità (contributo pari ad € 32.000,00).

Spazio handicap per i portatori di handicap, è continuata l'iniziativa che vede impegnati per 15 sabato pomeriggio, i gruppi di volontariato per favorire uno spazio di incontro di tipo ludico ricreativo alle persone diversamente abili della Comunità, frequentata da una media di oltre 60 persone tra volontari e disabili (spesa pari a € 5.015,10).

Nel 2015 è stato finanziata con contributo ammontante ad € 15.000,00 la Fondazione Famiglia Materna di Rovereto per il progetto "Grilli e Formichine". Trattasi di una proposta collegata al Distretto Economia Solidale di messa a disposizione di tirocini a favore di utenza marginale maschile e femminile.

Area degli interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare: previsti nei casi in cui la famiglia non sia in grado di provvedere autonomamente alla cura e all'assistenza di familiari non autosufficienti e/o richiedenti interventi specifici in funzione del loro handicap, o per situazione multiproblematiche legate a minori ecc.

Si evidenzia quanto segue:

Per ***l'utenza minori e famiglie*** gli interventi si articolano in una possibile gradualità di prestazioni strettamente legate alle necessità (valutate dal servizio sociale professionale e se del caso in forma integrata con i servizi sanitari), più o meno rilevanti presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

livello residenziale: prevede l'inserimento (a fronte di un progetto assistenziale specifico in relazione anche di provvedimenti della Giustizia Minorile ed Ordinaria) di minori nelle varie strutture educativo - assistenziali a carattere residenziale o comunque con altre modalità, come affido familiare, ecc. Si evidenzia per il 2015 una spesa sostenuta pari a € 620.364,45 a carico PAT riferita all'inserimento in corso d'anno nelle varie strutture residenziali di n. 25 minori. Per il servizio di affido familiare la spesa è stata pari a € 75.870,00 relativa a nr.11 minori, di cui € 73.470,00 a carico della PAT (nr.10 minori in affido familiare extra parentale, di cui 3 diurni) e di € 2.400,00 a carico della Comunità (nr. 1 minore in affido parentale), e per l'accoglienza familiare pari a € 13.048,00 per n. 6 minori.

Livello semiresidenziale: prevede l'inserimento di minori (a fronte di un progetto assistenziale specifico in relazione anche di provvedimento della Giustizia Minorile e Ordinaria) nelle varie strutture educativo - assistenziali a carattere semiresidenziale, nel corso 2015 la spesa totale si è attestata in € 378.191,40 per nr. 28 minori in risorsa semiresidenziale, nr. 31 minori seguiti con educativa a domicilio e n.17 progetti di supporto con il servizio di spazio – neutro.

A partire dal 01.01.2013 sono passate in titolarità alla Comunità Alto Garda e Ledro le Risorse socio assistenziali fino ad ora gestite direttamente dalla PAT – Servizio politiche sociali, ai sensi della L.P. 35/1983 “Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione”. Precisamente i due centri diurni per minori gestiti dalla Cooperativa Sociale Ephedra e la casa alloggio di Arco per adulti a rischio di emarginazione sociale, gestita da Arcobaleno Società Cooperativa sociale. Spesa EPHEDRA per Centri Diurni € 329.935,67.

Per ***l'utenza portatori di handicap*** gli interventi si articolano in una possibile gradualità di prestazioni, a fronte di progetti assistenziali precisi, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti presentate:

livello residenziale: prevede l'inserimento delle persone diversamente abili nelle varie strutture a carattere residenziale, secondo i vari livelli di bisogno. Il servizio di Comunità Alloggio attivato nel Comune di Ledro frazione Concei, legata al progetto ANFFAS “Dopo di Noi”, peraltro saturo e i soggiorni estivi per disabili hanno comportato una spesa di € 1.149.536,26), avendo attivato complessivamente nr.45 servizi in favore di nr.36 utenti, ricomprensivo anche gli inserimenti nei tre istituti (don Zsiglio a Levico – Villa Maria e Casa Serena) finalizzati ad assistenza socio-sanitaria complessa e passati in carico alla sanità per l'80%.

Livello semiresidenziale: anche l'inserimento di disabili nelle varie risorse semiresidenziali ha evidenziato nel 2015 un andamento in incremento rispetto al precedente anno (totale spesa € 2.198.039,55). Sono stati attivati nel 2015 nr. 118 servizi a favore di 115 utenti, al 31.12.2015 gli utenti attivi risultavano nr.101.

Per ***l'utenza adulti*** i problemi relativi alla presa in carico da parte dei servizi sociali e assistenziali sono molteplici: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale, ecc.. Sempre di più si evidenziano bisogni plurimi che di fatto richiedono interventi complessi ed integrati che i servizi sociali possono contribuire a porre in essere ed eseguire, ma che devono essere realizzati in collaborazione con altri soggetti istituzionali e non. Nonostante supporti molto efficaci di sostegno economico quali il reddito di garanzia, la crisi economica e altri fattori evidenziano l'effettiva necessità di interventi integrati tra molti servizi sia di tipo sanitario che di orientamento al lavoro e lavorativo in senso stretto.

livello residenziale: gli inserimenti in varie risorse gestite con finanziamenti legati alla L.P. n. 35/83, non hanno inciso direttamente sul bilancio dell'Ente in quanto di competenza della PAT. Per quanto riguarda i progetti assistenziali che prevedono inserimenti in domicili autonomi o in

risorse residenziali anche di minori che hanno raggiunto la maggiore età, la situazione si attesta ad una spesa stimata nel 2015 pari a € 80.059,22 per nr.4 utenti, a carico PAT, più € 11.866,20 relativa a interventi educativi domiciliari a favore di nr. 3 soggetti adulti. L'accoglienza familiare adulti (1 soggetto) ha evidenziato una spesa pari a € 8.676,00.

Per quanto riguarda il servizio di Casa Alloggio gestito da Arcobaleno Cooperativa Sociale (ex macello) in sinergia con il comune di Arco che ha messo a disposizione lo stabile, peraltro in via di dismissione, gestione ex legge provinciale n. 35/83, il contributo della Comunità è pari a € 98.750,19.

Particolare attenzione è posta all'accompagnamento di adulti a rischio di esclusione sociale nei progetti occupazionali (Intervento 19) previsti dall'Agenzia del Lavoro, in sinergia anche con il Servizio Sociale, che dovrebbero favorire gradualmente il concreto passaggio dei lavoratori in difficoltà da una situazione anche lavorativa protetta ad una maggiore autonomia di gestione dei vari aspetti della loro vita. La crisi economica che caratterizza questo periodo non favorisce soluzioni "semplici" e veloci al problema della mancanza di occasioni lavorative e quindi l'Intervento 19 è di fatto un ammortizzatore sociale sempre più richiesto, ma che non riesce a saturare la domanda.

Per *l'utenza anziani*: i servizi si rivolgono a persone che pur presentando diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, adeguatamente stimolate e sostenute, consentono loro la permanenza nell'abitazione e nell'ambiente sociale di appartenenza. Riguardano soprattutto gli interventi posti in essere per persone in difficoltà a provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona, degli effetti personali, della loro abitazione, della preparazione regolare ed adeguata dei pasti. Negli ultimi anni si assiste infatti ad un progressivo costante aumento delle situazioni, in parte riconducibile al fisiologico allungamento dell'età media delle persone, che vede contemporaneamente ad un accrescimento delle situazioni invalidanti croniche che abbisognano dell'attivazione di una serie di servizi per permettere la permanenza a domicilio, una diminuzione delle reti di cura informali, famiglia ecc. per ragioni socio economiche note. Nel 2015 si segnala pur tuttavia un calo delle richieste di servizi domiciliari e pasti a domicilio, da monitorare come fenomeno apparentemente "anomalo"; le cause si ipotizza non siano solo riconducibili all'introduzione del nuovo sistema di compartecipazione al costo dei servizi , ma probabilmente anche dovute della crisi occupazionale che vede componenti della rete familiare disponibili per l'assistenza a causa di stato di disoccupazione.

livello semiresidenziale: tali interventi – Servizi legati alla domiciliarità - si sostanziano principalmente nei servizi di assistenza domiciliare S.A.D., nei pasti a domicilio, servizio lavanderia, pasti presso mensa, telesoccorso e telecontrollo, trasporto, bagni protetti. Per i servizi di assistenza domiciliare (S.A.D.) gestiti in parte attraverso esternalizzazione (spesa 2015 pari a € 1.094.480,24) e in parte in forma diretta dall'Ente, sono stati erogati interventi all'utenza per un totale di 41.902 ore.

Per il Servizio di pasti a domicilio gestito per il tramite delle quattro A.P.S.P. e per il servizio di pasti presso punti mensa si è sostenuta una spesa pari a € 1.057.712,91 (n. 85.044 pasti domicilio e n. 11.287 presso mensa) e ha visto coinvolte n. 473 persone in corso d'anno per i pasti a domicilio e n. 89 in corso d'anno per il servizio di mensa.

Il servizio di telesoccorso ha visto coinvolti nel 2015 n. 177 utenti per un importo pari a € 22.749,20 per n. 50.855 giornate.

livello residenziale: l'inserimento in R.S.A. (nella Comunità Alto Garda e Ledro sono presenti n. 4 strutture gestite tramite le n. 4 A.P.S.P. – Aziende per i Servizi alla Persona di: Arco - Bezzecca – Dro e Riva del Garda - oltre ad un'altra risorsa sempre RSA convenzionata ad Arco - Sacra Famiglia e una risorsa privata S. Cuore a Bolognano) avviene tramite i Punti Unici di Accesso e le Commissioni di Unità di Valutazione Multidimensionale a composizione integrata sociale e sanitaria. Le richieste di inserimento nelle R.S.A. della Comunità Alto Garda e Ledro sono sempre superiori alla disponibilità di posti. I posti cosiddetti " sollievo " che supportano inserimenti a termine

di persone non autosufficienti per sollevare i familiari nel lavoro di cura, non pare siano sufficienti a coprire le richieste, e sono n. 4 collocati nella RSA di Riva del Garda. Gli appartamenti protetti di Casa Mielli, collegati alla A.P.S.P. Città di Riva del Garda, rappresentano una tipologia di servizio estremamente utile ma non ancora diffusa sul territorio e percepita dalla potenziale utenza, quale modalità a supporto di una vita autonoma seppur con alcuni interventi e servizi a garanzia della sicurezza e benessere. Le risorse citate non sono a carico diretto del Servizio Socio Assistenziale a livello economico.

Intervento n. 5: Trasferimenti

Si citano gli elementi-interventi significativi - Interventi di tipo economico:

- l'introduzione nel 2009, da parte della PAT, dell'istituto del reddito di garanzia, come forte sostegno ai cittadini in situazione di bisogno, residenti in Provincia di Trento, in relazione alla crisi economica, ha fatto emergere una serie di criticità sia sul versante amministrativo che sociale professionale. Il complesso sistema sia di raccolta delle domande, che di valutazione degli indicatori economici che legittimano l'intervento tramite l'ICEF, sia la previsione di valutazione sociale professionale, stanno evidenziando necessità di ulteriori approfondimenti che rendano sempre più efficace questa misura. Nel 2015 si è sostenuta una spesa pari a € 250.038,06 riferita a 124 nuclei.

- l'anticipo dell'assegno di mantenimento, formulato a tutela dei minori in situazioni di separazione e di non adempienza del coniuge tenuto agli alimenti, nel 2015 ha evidenziato un sensibile aumento rispetto agli anni precedenti per una spesa pari a € 230.000,98 riferita a n. 64 nuclei a fronte dei 58 del 2014.

Gli interventi una tantum per sopperire a situazioni di emergenza individuale e familiare, evidenziano una forte aumento di richiesta, seppur calmierata dalla valutazione sociale adottata per la loro erogazione. Spesa anno 2015 pari a € 69.002,47 riferita a 68 nuclei (per 167 utenti beneficiari) di cui nr.26 con minori. La modalità di valutazione per la concessione del contributo prevede anche l'acquisizione della certificazione ICEF e il non superamento di specifici parametri. La quasi totalità degli interventi è stata rivolta per coprire spese relative all'alloggio al fine di evitare situazioni di sfratto.

Per quanto riguarda il contributo legato all'Assegno di Cura, L.P. n. 6/98, (Spesa 2015 pari a € 151.737,88) per nr.22 beneficiari, in via di esaurimento in quanto sostituito dal nuovo assegno di cui alla L.P. n.15/2012 di pertinenza APSS e Agenzia Provinciale per la Previdenza e Assistenza Integrativa, per il quale sono attivate le apposite commissioni di valutazione che prevedono il coinvolgimento anche del Servizio Sociale Professionale.

Legge 448/98 anno 2015 (totale spesa € 457.076,02). Per l'assegno al nucleo familiare la spesa si è attestata in € 360.526,37. relativa a n. 192 domande per 172 nuclei familiari (sensibile aumento dal 2014) e per l'assegno di maternità la spesa è stata pari a € 96.549,65 relativa a 57 domande corrispondenti ad altrettanti nuclei familiari.

Intervento n. 6 : Imposte e Tasse

Per quanto riguarda le spese per imposte e tasse relative all'anno in corso, la spese più significative derivano dalla normativa vigente relativa all'IRAP e dall'Imposta di bollo.

Totale spesa per intervento n. 6 pari a € 97.192,93.

Conto capitale

Con riferimento alla spesa in conto capitale prevista e correlata al finanziamento disponibile sulla L.P. n. 14/1991, le procedure sono state espletate nei limiti delle effettive necessità.

Erano previsti:

- In parte attuate: riadeguamenti dell'attrezzatura informatica per gli uffici del servizio sociale, conseguenti al normale processo di sostituzione di quanto obsoleto. Rimane da completare l'acquisto dell'aggiornamento in relazione all'implementazione di sistemi operativi gestionali dei servizi legati alla domiciliarità.

ALTRI SERVIZI SOCIALI

Attività estive diurne per minori e disabili

L'attività estiva per minori denominata: "**Progetto estivo centri aperti per minori 2015**" importante per la conciliazione lavoro – famiglia, è stata effettuata da l'APSP - Casa Mia - servizi educativi per minori, con il supporto anche economico sia della Comunità che dei Comuni e si è svolta a:

- Riva del Garda, presso il Centro Aretè e presso la Colonia sabbioni e casa Bresciani.
- Dro, presso l'oratorio parrocchiale
- Ledro, presso la scuola media
- Arco, presso l'istituto Gardascuola
- Nago-Torbole, presso l'oratorio di Nago.

Più di 350 bambini hanno usufruito delle iniziative estive legate ai centri aperti, compreso un progetto mirato per i minori diversamente abili ("*Progetto "Centro Anch'lo"*") gestito da Cooperativa Eliodoro.

Contributo complessivo della Comunità € 100.000,00.

Sempre come proposta estiva si è erogato un ulteriore contributo pari a € 1.000,00 alla Cooperativa Eliodoro per il finanziamento del *Progetto "Centro anch'lo Adolescenti"*, che è consistito nella proposta di tre settimane di attività part time a favore minori disabili adolescenti che per età non possono più accedere alle proposte dei centri aperti per minori.

Azione 19 “Lavori di pubblica utilità”, in sinergia con l’Agenzia del Lavoro

Il progetto Intervento 19, la cui attivazione è prevista con il concorso progettuale ed economico dell'Agenzia del Lavoro, ha visto coinvolta la Comunità in tre progetti propri (di cui uno sperimentale Azione 20.2 di durata superiore all'anno) e in un' iniziativa articolata a livello sovraffocale proposta e realizzata dal settore domiciliarità, legato ad una condivisione con i comuni aderenti (Riva del Garda - Arco - Dro - Nago-Torbole) della necessità di un raccordo sia dal punto di vista dei contenuti, della strutturazione dei progetti, dell'organizzazione del lavoro, sia nel coordinamento con i servizi assistenziali erogati dalla Comunità. Pertanto nell'anno 2015 i progetti dei suddetti Comuni elaborati in campo sociale che hanno coinvolto personale femminile, hanno avuto gli stessi contenuti. I progetti hanno avuto autonomia e diversità invece per quanto riguarda: la durata, il numero degli operatori impiegati, l'autonomia finanziaria e contributiva. La spesa complessiva sostenuta per gli Interventi 19 e 20.2. della Comunità è stata pari a € 183.586,58 di cui per servizi alla persona € 102.228,51, per archivio € 2.643,69 e per abbellimento urbano € 78.714,38 (con contributo pari al 100% per quanto riguarda il costo lavoro del caposquadra e del 70% per gli altri lavoratori e il 13% per il coordinatore di cantiere, a carico dell'Agenzia del Lavoro).

Coinvolgimento:

- n. 1 lavoratore a part time per quanto riguarda il progetto di supporto al riordino archivi (durata media mesi 3).

- n. 10 lavoratrici a part time comprese le due capo squadra a part time, per quanto riguarda il progetto per i servizi ausiliari alla persona che è attivato in forma sperimentale biennale riferendosi

al progetto ADL 20.2 (durata complessiva progetto mesi 17) a partire dal 14.07.2014 e fino al 13.12.2015.

- n. 5 lavoratori a tempo pieno per progetto di abbellimento urbano (durata media mesi 7).

Piano Giovani di Zona della Comunità Alto Gardà e Ledro.

Il Piano Giovani di Zona, attivato con il concorso di tutti i Comuni, è legato in parte al finanziamento del Servizio Politiche Giovanili della PAT e in parte ai finanziamenti diretti dei Comuni afferenti il territorio di competenza e della Comunità (il 50% della spesa viene sostenuta dalla PAT e il resto suddiviso tra Comunità e i Comuni).

L'obiettivo del Piano è di aumentare il protagonismo della popolazione giovanile della Comunità. In ordine alla responsabilità verso il proprio territorio, alla partecipazione attiva, all'impegno civico e alla promozione e salvaguardia dell'ambiente in cui vivono e che saranno chiamati ad amministrare.

Gli obiettivi caratterizzanti il Piano dell'anno 2015 sono stati:

- promuovere la realizzazione di progetti in cui sia centrale il team inteso come un gruppo di giovani che realizza un percorso sia formativo sia espressivo orientato a un risultato concreto che possa avere un valore sociale;
- favorire l'acquisizione da parte dei giovani di competenze creative, imprenditive e dello spirito internazionale;
- incrementare la conoscenza e la visibilità delle azioni volte a favorire il protagonismo dei giovani nel territorio;
- limitare la dispersione delle risorse, ottimizzandole.

Il Piano 2015 ha visto l'attivazione di n. 7 azioni effettivamente realizzate. Le azioni proposte sul tema "Start Up Start Now: crea il tuo team" e attivate dai vari soggetti (associazioni, cooperative ecc.) che hanno partecipato ai lavori del Piano, sono concluse e rendicontate.

La spesa complessiva è risultata pari a € 53.222,73.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 4 - INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziameto	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	5.097.500,00	4.972.372,68	2.498.496,95	-2,45%	50,25%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	3.900.500,00	3.900.000,00	3.900.000,00	-0,01%	100,00%
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	870.220,63	499.661,89		-42,58%	
TOTALE (A)	9.868.220,63	9.372.034,57	6.398.496,95	-5,03%	68,27%
PROVENTI DEI SERVIZI	1.636.200,00	1.641.899,75	969.249,47	0,35%	59,03%
TOTALE (B)	1.636.200,00	1.641.899,75	969.249,47	0,35%	59,03%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77	49.579,37	49.579,36	49.579,36	0,00%	100,00%
TOTALE (C)	49.579,37	49.579,36	49.579,36	0,00%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.554.000,00	11.063.513,68	7.417.325,78	-4,25%	67,04%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 4 - INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE**

Programma 4	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su finanziamento	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	11.424.000,00	11.002.734,48	8.956.105,53	-3,69%	81,40%
Spese per investimento	130.000,00	59.961,77	59.961,77	-53,88%	100,00%
TOTALE	11.554.000,00	11.062.696,25	9.016.067,30	-4,25%	81,50%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 4 - INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE**

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti e impegni di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	11.424.000,00	11.003.551,91	-3,68%
Uscite correnti	11.424.000,00	11.002.734,48	-3,69%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		817,43	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	130.000,00	59.961,77	-53,88%
Uscite investimenti	130.000,00	59.961,77	-53,88%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		-	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	-	-	0,00%
Uscite Movimento di fondi	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	11.554.000,00	11.063.513,68	-4,25%
Totale Uscite	11.554.000,00	11.062.696,25	-4,25%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		817,43	

PROGRAMMA N. 5: Polizia Locale

RESPONSABILE DI RISULTATO: - Comandante Berti Ivano
- Comandante facente funzioni (art. 23 Regolamento del Corpo) dal 09.09.2015

PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO

Organizzazione del servizio. Nel 2015 è stata approfondita la verifica delle modalità per la gestione del servizio ed organizzazione del lavoro, anche con la necessità di reimpostare il servizio su nuove dinamiche e strategie, razionalizzando le risorse umane. Ciò principalmente per la necessità di confrontarsi con un numero di operatori che oramai si discosta in modo significativo dall'organico teorico riferito alla prima stesura del progetto del Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro (nel 2015 complessivamente n. 5 operatori in meno e n. 1 amministrativo - contabile), conseguentemente ai limiti per le assunzioni che erano poste alla comunità dalle nuove disposizioni in materia di finanza locale. Altri accadimenti hanno ulteriormente ridotto il numero dei dipendenti presenti in servizio quali un comando vs. altro Ente e aspettativa concessi ad altrettanti dipendenti, oltre alle assenze per malattia a lungo decorso e altre assenze per congedi spettanti per legge (permessi studio e per assistenze familiari legge 104, maternità, ecc.).

In corso d'anno si è data maggiore importanza all'attività di gruppo, al dialogo, ai periodici incontri con gli ispettori e con tutto il rimanente personale. Nell'ultimo periodo è stata ricercata la riqualificazione dei rapporti interpersonali e per la risoluzione condivisa delle problematiche, curando anche la ciclicità nell'assegnazione dei servizi standard.

Lavoro in orario straordinario. Positivo risultato si è riscontrato rispetto al monte ore dell'orario straordinario. Comparando il periodo luglio-dicembre dell'anno 2014 con lo stesso periodo dell'anno 2015, il monte ore si è ridotto di quasi 500 ore, ben il 40% in meno (1169 ore negli ultimi sei mesi del 2014 contro le 700 ore degli stessi mesi del 2015). La razionalizzazione del servizio ha costituito un obiettivo non solo economico e di gestione del personale ma per la migliore "visibilità" e "buon governo" verso il cittadino.

Servizi demandati. Sempre con maggior frequenza il nostro servizio è "condizionato" da fattori esterni, richieste di intervento che ci pervengono dalle forze di polizia, attività certamente istituzionali e di competenza generale, ma non sempre previste come attività prioritarie dalle Amministrazioni Comunali e di conseguenza dalla programmazione del Corpo. Questi enti di polizia si affidino sempre più stesso alla nostra struttura, chiedendo l'intervento della P.L. in situazioni che in passato venivano invece espletate in autonomia.

Servizi standardizzati. Nonostante queste situazioni certamente limitative, nel corso del 2015 è stata rispettata la programmazione prevista ed assicurate le principali competenze istituzionali e anzi in alcuni casi sono pure incentivate alcune attività con interventi operativi altamente professionali.

Educazione Stradale. È stato attivato e portato a termine il progetto di *educazione stradale* dalle scuole materne alle elementari, medie e superiori, una attività di prevenzione molto cara alla Polizia Locale Alto Garda. Si è infatti dell'avviso che l'importante impegno in termini di risorse umane e temporali sarà certamente e ampiamente ripagato in ragione di una maggior sicurezza stradale ed educazione civica dei nostri ragazzi.

Acquisti. Sono stati effettuati gli acquisti per le forniture ed attrezzature necessarie, nel rispetto della programmazione 2015 approvata, anche per il trasferimento nella nuova sede di Riva del Garda in particolare per alcuni arredi sia di mobilio che tecnologici quali la centrale operativa comprensiva delle strumentazioni software ed hardware, necessarie per una funzionalità ottimale

Attività amministrativa per i Comuni associati. Nel 2015 è continuata l'attività al servizio dei comuni, assicurando l'apertura di *tre sportelli al pubblico* per alcune ore la settimana, con ampliamento delle aperture nei mesi di maggior afflusso turistico, nelle sedi di Torbole, Dro e Ledro. Durante tutto l'anno sono rimaste operative le sedi distaccate di Arco e Riva del Garda.

E' proseguita la collaborazione con le amministrazioni comunali per gli *aspetti amministrativi* e di supporto all'attività degli uffici comunali.

Comune di Arco. Attività di studio e previsione viabilistica, gestione delle occupazioni spazi pubblici per cantieri stradali, pareri per l'ufficio legale, area tecnica e ufficio attività commerciale. Invariato il supporto per la redazione di ordinanze viabilistiche riferite ad aspetti stradali consolidati e definitivi ma anche per tutte quelle necessarie per assicurare lo svolgersi di manifestazioni sportive, ricreative, turistiche, commerciali, ecc.. Significativa in termini numerici la redazione di autorizzazioni per transiti lungo la rete stradale comunale interessata da divieti e limitazioni. Dove prevista la presenza della Polizia Locale è sempre stata assicurata la presenza alle riunioni delle varie commissioni.

Comune di Drena. Sporadica attività di consulenza su aspetti di competenza della PL.

Comune di Dro. Attività di affiancamento con l'ufficio tecnico, segreteria e ufficio anagrafe per la redazione delle ordinanze stradali e di supporto per attività di vigilanza edilizia e ambientale.

Comune di Ledro. Stesura di provvedimenti stradali per l'esercizio dei mercati, manifestazioni ed eventi sportivi. Partecipazione nei processi di mantenimento del marchio Emas con studio e analisi delle situazioni potenzialmente a rischio.

Comune di Nago-Torbole. Redazione di provvedimenti viabilistici, autorizzazioni stradali, occupazioni di suolo pubblico, pareri per manifestazioni, feste, mercati, ecc.

Comune di Riva del Garda. Collaborazione con l'ufficio viabilità per la stesura di pareri di competenza. Durante l'anno è stato collaborato con Comune e APM nello studio e valutazione delle necessarie procedure per la definizione del nuovo sistema di video-controllo sui varchi della Ztl.

Comune di Tenno. Coinvolgimento marginale in attività di redazione di provvedimenti amministrativi. Significativa invece l'attività di controllo ambientale sulla discarica del Vermione anche a supporto dell'esercizio ispettivo dell'APPA.

Agenti accertatori. Come negli anni passati è proseguita la collaborazione con gli uffici anagrafe dei comuni, specialmente Arco e Riva del Garda dove l'incidenza demografica e relative movimentazioni sono più marcate. Ma gli *agenti accertatori* non sono solo impegnati nelle verifiche per cambi di abitazione ma pure accertamenti per Tribunali, Enti Pubblici, Istituti Scolastici e notifiche. Verso la fine del 2015 si è iniziato un percorso con tutti i sette uffici di anagrafe dei Comuni associati, per definire una medesima procedura operativa e di trasmissione delle richieste. Il percorso per uniformare tutte le procedure sta continuando in modo proficuo e ha già prodotto buoni risultati organizzativi.

Violazioni a leggi e regolamenti. Si è proceduto alla contestazione e notificazione delle violazioni per irregolarità accertate *alle ordinanze e ai regolamenti comunali*, violazioni commerciali e ambientali, nei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago Torbole, Dro e Tenno. L'iter amministrativo prevede, nel caso le sanzioni non venissero riscosse, di procedere con l'invio dell'ordinanza ingiunzione di pagamento, atti che il nostro personale ha già provveduto a redigere ed inviare alle varie amministrazioni comunali.

Violazioni al codice della strada. In sensibile aumento l'attività *dell'ufficio verbali*, non necessariamente per l'aumento del numero delle sanzioni che invece sono in sensibile ma costante diminuzione, ma per le sanzioni accessorie, riferite alla patente a punti e al ritiro dei

documenti di guida e di circolazione, fermi, sequestri e confische, aspetti che sempre con maggior frequenza il legislatore abbina alla violazione amministrativa. Pratiche amministrative molto complesse ed articolate che necessitano l'impiego di notevoli risorse umane.

Attività specialistica. Sono stati progressivamente consolidati i *nuclei specialistici* presso la sede di Arco. Il nostro personale si trova di solito ad intervenire in stretta collaborazione con il personale di riferimento dei vari uffici comunali, azioni sinergiche che stanno determinando un'ottimale e razionale attività in settori quali l'edilizia, l'ambiente e il commercio.

Vigilanza nei quartieri. E' positivamente proseguita, anche se sottotono per mancanza di personale, l'attività di *vigilanza nei quartieri*, servizio certamente da potenziare nel corso del 2016. In ogni caso è stato assicurato giornalmente almeno un *agente viabilista* nei comuni di Riva del Garda, Arco, Dro, Nago-Torbole e Ledro. Nel Comune di Tenno il servizio è rapportato alla stagionalità e alle effettive necessità. Nel Comune di Drena è limitato all'eventuale intervento di pattugliamento.

Infortunistica stradale. E' continuata, assicurando standard professionali molto elevati, l'attività di infortunistica stradale. Purtroppo, di pari passo è mediamente aumentata anche l'incidenza degli incidenti con lesioni personali, in alcuni casi anche mortali. Questa attività per proprie caratteristiche e prassi impegna molto in termini di tempo. Molto spesso all'incidentalità stradale sono connessi altri accertamenti complessi quali il controllo di alcol e droga nel sangue.

Pattugliamento e controllo automontato del territorio. E' stata assicurata la presenza quotidiana di almeno due *pattuglie* in attività sul territorio per azioni standardizzate di routine, ma anche per interventi d'urgenza. Da aprile a settembre il servizio è potenziato con l'aggiunta del *servizio serale notturno* fino alle ore 01,00. Nei mesi di luglio e agosto, all'attività serale/notturna di pattuglia si è aggiunto un servizio, normalmente svolto dagli agenti stagionali, fino alle ore 22,00 per il controllo e l'assistenza per manifestazioni già calendarizzate o in zone dove la simultanea presenza pedonale e veicolare rappresenta fonte di oggettivo pericolo, come ad es. avviene nell'abitato di Torbole.

Formazione professionale. Sono stati gestiti gli annuali *corsi di aggiornamento* con il Consorzio dei Comuni Trentini, l'Anvu, ecc. sia per gli ispettori che per gli agenti, a rotazione per tutto il personale. E' stato attivato nel 2014, ma è poi proseguito per alcuni mesi nel 2015, il corso di difesa personale della durata di 20 ore riservato a tutto il personale che lo abbia richiesto. Il Corso si è tenuto in una palestra messa gratuitamente a disposizione dal Comune di Riva del Garda.

Attività a supporto del disagio sociale. In questi ultimi anni è stato accertato un aumento delle situazioni *di disagio sociale ed emarginazione* e spesso sono i giovani a subirne le conseguenze. Droghe, alcool, ma pure disoccupazione ed emarginazione determinano situazioni di disturbo sociale, ma pure di oggettivo pericolo. Tutto questo determina nei cittadini una forte percezione di insicurezza. Durante l'anno molto spesso la Polizia Locale ha dovuto affrontare tematiche di questo genere che comportano analisi e valutazioni complesse e delicate.

Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori. Di particolare e significativa importanza sono stati gli interventi nel caso di richieste di *accertamenti/trattamenti sanitari obbligatori*. Situazioni che purtroppo sono in forte aumento e che dovranno, al più presto, essere oggetto di approfondimenti e valutazioni anche in ragione di nuove competenze specifiche e professionali che non dovranno cogliere il Corpo impreparato. In questo contesto è stata attivata una collaborazione con l'Unità Operativa di Psichiatria dell'Ospedale di Arco che dovrà portare, entro la fine del 2016, alla redazione di un peculiare protocollo operativo che stabilisca ruoli, funzioni e responsabilità.

Attività di Polizia Giudiziaria. Una forte componente riguarda *l'attività di P.G.* sia su iniziativa che su delega da parte dell'autorità giudiziaria, che nel 2015 ha impegnato il personale in servizio in molteplici occasioni, non solo connesse alla tradizionale vigilanza edilizia o per l'applicazione del codice della strada, ma anche situazioni delittuose per furti, danneggiamenti e azioni congiunte ed a supporto di Carabinieri e Polizia.

Nuova sede della Polizia Locale. Se nel 2014 si sono concluse le procedure di individuazione, allocazione e finanziamento della nuova sede della *Polizia Locale*, nel corso del 2015, ultimata la realizzazione della struttura sono iniziati e proseguiti gli adempimenti necessari per potere procedere in tempi celeri al trasloco, significativi per l'impegno lavorativo che ne è derivato e per la complessità delle procedure.

Turnazioni di servizio. Durante tutto il 2015, una adeguata turnazione ha permesso di assicurare il servizio tutti i giorni in via continuativa almeno dalle ore 07,15 alle 19,15; dalla primavera all'autunno anche fino alle 22,00 ed alle 01,00, in particolare nei fine settimana. Questo al fine di far fronte nel miglior modo possibile e compatibilmente con le risorse umane a disposizione, alle pressanti esigenze proprie di una popolazione di quasi 50 mila persone e alla fortissima incidenza stagionale con decine e decine di migliaia di turisti.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 5 - POLIZIA LOCALE**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	628.804,00	631.919,21	-	0,50%	0,00%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	500,00	-	-	-100,00%	0,00%
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	473.573,96	447.621,48		-5,48%	
TOTALE (A)	1.102.877,96	1.079.540,69	-	-2,12%	0,00%
PROVENTI DEI SERVIZI	2.850.695,72	2.602.028,72	2.090.795,36	-8,72%	80,35%
TOTALE (B)	2.850.695,72	2.602.028,72	2.090.795,36	-8,72%	80,35%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77	45.876,64	45.876,42	45.876,42	0,00%	100,00%
TOTALE (C)	45.876,64	45.876,42	45.876,42	0,00%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.999.450,32	3.727.445,83	2.136.671,78	-6,80%	57,32%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 5 - POLIZIA LOCALE**

Programma 4	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su finanziamento	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	3.908.950,32	3.663.398,31	2.625.167,80	-6,28%	71,66%
Spese per investimento	90.500,00	64.047,52	854,00	-29,23%	1,33%
TOTALE	3.999.450,32	3.727.445,83	2.626.021,80	-6,80%	70,45%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 5 - POLIZIA LOCALE**

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti e impegni di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	3.908.950,32	3.663.398,31	-6,28%
Uscite correnti	3.908.950,32	3.663.398,31	-6,28%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		-	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	90.500,00	64.047,52	-29,23%
Uscite investimenti	90.500,00	64.047,52	-29,23%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		-	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	-	-	0,00%
Uscite Movimento di fondi	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	3.999.450,32	3.727.445,83	-6,80%
Totale Uscite	3.999.450,32	3.727.445,83	-6,80%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		-	

PROGRAMMA N. 6: Sviluppo Economico

RESPONSABILE DI RISULTATO: Zolin Gianfranco

Distretto Agricolo del Garda Trentino

Per quanto attiene al Distretto agricolo Garda Trentino di cui alla L.P. n. 15/2008 sono state ulteriormente verificate le modalità operative e gestionali possibili per la futura approvazione dell'accordo di programma con i Comuni partecipanti e la PAT. Dalla avvenuta adozione della legge provinciale istitutiva in poi sono intervenute significative innovazioni in campo culturale e della pianificazione (PTC e riforma urbanistica) e della valorizzazione territoriale (reti delle riserve), in futuro con gli eventuali adeguamenti anche sul piano normativo che saranno valutati opportuni.

Altri Interventi

Con determinazione n. 1058 di data 29.09.2015 è stato concesso il finanziamento di € 30.000,00 all'Associazione Pescatori Dilettanti Basso Sarca per la realizzazione di un incubatoio di valle per la riproduzione della trota lacustre in loc. Centrale Volta a Dro.

Pubblicazione aree protette

Con determina del Responsabile competente n. 632 di data 12.06.2015 è stato conferito allo "studio associato PAN" di Pergine Valsugana l'incarico per redazione pubblicistica aggiornata al fine di redigere una pubblicazione informativa sul sistema delle aree della Comunità, ai sensi dell'art. 47 della L.P. 11/2007, per l'importo di € 8.710,80.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 6 - SVILUPPO ECONOMICO**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA					
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	100.000,00	30.000,00	-	-70,00%	0,00%
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	87.000,00	8.710,80		-89,99%	
TOTALE (A)	187.000,00	38.710,80	-	-79,30%	0,00%
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE (B)	-	-	-	0,00%	0,00%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE (C)	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	187.000,00	38.710,80	-	-79,30%	0,00%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 6 - SVILUPPO ECONOMICO**

Programma 4	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su finanziamento	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	87.000,00	8.710,80	-	-89,99%	0,00%
Spese per investimento	100.000,00	30.000,00	-	-70,00%	0,00%
TOTALE	187.000,00	38.710,80	-	-79,30%	0,00%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 6 - SVILUPPO ECONOMICO**

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti definitivi del bilancio 2015	Accertamenti e impegni di competenza 2015	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	87.000,00	8.710,80	-89,99%
Uscite correnti	87.000,00	8.710,80	-89,99%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		-	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	100.000,00	30.000,00	-70,00%
Uscite investimenti	100.000,00	30.000,00	-70,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		-	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	-	-	0,00%
Uscite Movimento di fondi	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	187.000,00	38.710,80	-79,30%
Totale Uscite	187.000,00	38.710,80	-79,30%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		-	

Per Il Comitato Esecutivo della Comunità
Alto Garda e Ledro

IL PRESIDENTE
Mauro Malfer